

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVIII LEGISLATURA —————

Doc. XV
n. 376

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE

(Esercizio 2019)

—————
Comunicata alla Presidenza il 15 gennaio 2021
—————

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA
FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE (EVV)

2019

Relatore: Consigliere Stefano Perri

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

Sig.ra Pascale Maria Grazia

Determinazione n. 135/2020



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 28 dicembre 2020 tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 bis, del decreto- legge 17 marzo n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, come modificato dall'articolo 26 ter della legge 13 ottobre 2020, n. 126, di conversione del decreto-legge 14 agosto 2020 n. 104 e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con i decreti del Presidente della Corte dei conti nn. 153 e 287 rispettivamente del 18 maggio 2020 e del 27 ottobre 2020;

visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419;

viste le determinazioni n. 64 del 31 ottobre 1995 e n. 21 del 16 aprile 1996 di questa Sezione con le quali la Fondazione Ente Ville Vesuviane è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo della suddetta Fondazione, relativo all'esercizio finanziario 2019, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento delle predette determinazioni;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Stefano Perri, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione per l'esercizio finanziario 2019;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 3, comma. 6 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, comunicare alle dette Presidenze, il conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2019 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Ente Ville Vesuviane per detto esercizio.

ESTENSORE

Stefano Perri

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

DIRIGENTE

Gino Galli

Depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. ORDINAMENTO E FINALITÀ.....	2
2. GLI ORGANI.....	4
2.1 Gli oneri per gli organi.....	4
3. IL PERSONALE	6
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	8
6. I RISULTATI DELLA GESTIONE	10
6.1 Il bilancio consuntivo	11
6.2 La situazione patrimoniale.....	16
6.3 Il rendiconto finanziario	19
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	21

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Oneri per gli organi	5
Tabella 2 - Oneri del personale a tempo indeterminato e del Direttore generale	6
Tabella 3 - Risultati della gestione.....	10
Tabella 4 - Andamento storico del risultato d'esercizio.....	10
Tabella 5 - Conto economico	13
Tabella 6 - Stato patrimoniale	16
Tabella 7 - Rendiconto finanziario.....	20

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito, in attuazione dell'art. 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e dell'art. 3, comma 5, del decreto legislativo n. 419 del 1999, sulla gestione finanziaria della Fondazione Ente Ville Vesuviane, relativamente all'esercizio finanziario 2019.

L'ultimo referto al Parlamento, relativo all'esercizio 2018, è stato reso con deliberazione di questa Sezione n. 3 del 16 gennaio 2020, ed è stato pubblicato in Atti Parlamentari, XVIII legislatura - Doc. XV, n. 252.

1. ORDINAMENTO E FINALITÀ

La Fondazione Ente Ville Vesuviane (EVV), costituita il 26 ottobre 2009, è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi del consorzio di diritto pubblico Ente per le Ville Vesuviane, ente pubblico non economico, istituito con la legge 29 luglio 1971, n. 578.

La Fondazione non persegue fini di lucro ed ha lo scopo di provvedere alla conservazione, al restauro e alla valorizzazione del patrimonio artistico costituito dalle ville vesuviane del secolo XVIII, con i relativi parchi e giardini, di cui abbia la legittima disponibilità e che siano ricomprese negli elenchi redatti ai sensi dell'art. 13 della legge n. 578 del 1971 ed approvati con i decreti ministeriali 19 ottobre 1976 e 7 febbraio 2003.

L'Istituto promuove, inoltre, studi e pubblicazioni e sostiene le attività di carattere istruttivo ed educativo nonché tutte quelle accessorie connesse con le finalità istituzionali.

La vigilanza è affidata al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Mibact).

Lo statuto della Fondazione è stato approvato al momento della costituzione nel 2009, mentre il regolamento di amministrazione e di contabilità, predisposto fin dal settembre 2010, non ha ancora ottenuto l'approvazione del Mibact.

Al fine di rendere più efficace l'azione della Fondazione con l'estensione delle competenze all'intero patrimonio delle ville vesuviane costituite da 122 immobili, gli organi della Fondazione, oramai da tanto tempo, hanno richiesto all'Autorità di vigilanza di rinnovare la concessione di poteri pubblici già esistente all'epoca del Consorzio. Il provvedimento, scaduto nel 2011, ancora non è stato rinnovato.

Nel 2016 è scaduta anche la convenzione con l'Agenzia del demanio per l'utilizzazione e valorizzazione del parco sul mare della Villa Favorita di Ercolano; in questo caso, invece, la Fondazione ha continuato a versare il canone di concessione, utilizzando quella parte della villa dove si svolgono le manifestazioni e gli eventi più rinomati.

Finanziamenti europei sono stati nel passato utilizzati per progetti specifici, per cui si auspica che possano nel futuro ripetersi soprattutto per gli interventi di ristrutturazione che richiedono somme molto rilevanti.

Attualmente la Fondazione presta la sua opera soltanto nei confronti delle 4 ville vesuviane affidate in concessione e di proprietà della stessa: Villa Campolieto, dove è posta la sede legale della Fondazione e dove si svolge il Festival delle Ville Vesuviane, Villa Ruggiero e il Parco sul mare di Villa Favorita, tutte site in Ercolano, e Villa delle Ginestre, sita in Torre del Greco.

Il Consiglio di gestione della Fondazione ha deliberato, in data 10 dicembre 2018, il piano triennale 2018-2020 di prevenzione della corruzione e della trasparenza e ha nominato il responsabile per la corretta attuazione del piano nella persona del Direttore della Fondazione. La Fondazione è inclusa, fin dal 2016, nell'elenco delle pubbliche Amministrazioni inserite nel conto economico consolidato, come individuate dall'Istat ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 ed è pertanto soggetta alle norme di contenimento di alcune spese.

L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale le relazioni annuali della Corte dei conti ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

2. GLI ORGANI

Gli organi della Fondazione sono:

- il Presidente;
- il Consiglio di gestione;
- il Comitato tecnico-scientifico;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Delle funzioni degli organi sono state fornite indicazioni nelle precedenti relazioni e ad esse si fa, pertanto, rinvio.

Con decreto ministeriale n. 407 del 24 settembre 2018 si è provveduto alla ricostituzione del Consiglio di gestione dell'Ente, con la nomina, di durata quadriennale, del Presidente e degli altri quattro membri. Si rileva che l'organo collegiale era scaduto nel novembre 2017 e da quella data aveva operato in regime di *prorogatio* quasi per un anno.

Con decreto ministeriale n. 296 del 6 luglio 2018 è stato rinnovato il Collegio dei revisori della Fondazione, anch'esso in regime di *prorogatio* dal gennaio 2018, con la nomina, avente durata quadriennale, del Presidente, designato dal Mef e degli altri tre membri, di cui uno con funzione di supplente, designati dall'Amministrazione vigilante.

La Corte raccomanda di procedere per il futuro al tempestivo rinnovo degli organi per una corretta attività amministrativa.

Il Comitato tecnico scientifico non è mai stato costituito.

2.1 Gli oneri per gli organi

Come già riferito nelle precedenti relazioni, per il Presidente e i membri del Consiglio di gestione non è prevista alcuna forma di compenso. Spettano, invece, i rimborsi spese e le remunerazioni in linea con le disposizioni dell'articolo 6, comma 2, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 luglio 2010 n. 122.

Per il Collegio dei revisori è previsto un compenso annuo lordo di euro 5.333 per il Presidente ed euro 4.444 per ognuno dei componenti effettivi, decurtati del 10 per cento ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del citato decreto legge n. 78 del 2010. Uguale riduzione ha subito il gettone di presenza, corrisposto per ogni giornata di seduta, pari ad euro 30. È previsto anche, per questo organo collegiale, un rimborso spese per la partecipazione alle riunioni.

La seguente tabella espone gli oneri per gli organi nel biennio 2018-2019.

Tabella 1 - Oneri per gli organi

	2018	2019
Compensi Consiglio di gestione	0	0
Rimborso spese Consiglio di gestione	2.041	1.500
Compensi Collegio dei Revisori dei conti	13.232	13.500
Rimborso spese Collegio dei Revisori dei conti	663	233
Totale	15.936	15.233

Fonte: rendiconti della Fondazione

3. IL PERSONALE

La consistenza numerica del personale della Fondazione, nel 2019, è rimasta invariata rispetto all'anno precedente, con sette unità a tempo pieno e indeterminato, a cui si aggiunge il Direttore generale, nominato dal Consiglio di gestione a decorrere dal 1° febbraio 2020.

Nell'esercizio in esame, l'incarico di Direttore generale era attribuito ad altro soggetto, nominato nel 2017, con contratto di collaborazione rinnovato per un biennio dal 31 gennaio 2018.

Lo stipendio corrisposto è di euro 40.000 annui di entità uguale per entrambi i direttori.

La spesa per il personale e per il Direttore generale (vedi tabella seguente) registra un lieve calo, passando da euro 339.952 nel 2018 ad euro 338.160 nel 2019, dovute a modeste variazioni sugli oneri.

Tabella 2 - Oneri del personale a tempo indeterminato e del Direttore generale

	2018	2019
Stipendi	261.023	260.922
Oneri sociali	62.534	60.767
TFR	16.162	16.471
Altri oneri	233	0
Totale	339.952	338.160

Fonte: rendiconti della Fondazione

Nel 2019, la Fondazione, in assenza di un ufficio legale interno, ha mantenuto l'incarico in precedenza conferito ad un consulente legale per i giudizi in corso relativi al recupero dei crediti di cui si tratterà più diffusamente nel commento della parte attiva dello stato patrimoniale.

La spesa complessiva delle consulenze, evidenziata nei costi della produzione alla voce "consulenze e collaborazioni", è pari ad euro 5.157, in crescita rispetto al 2018, in cui il costo per gli incarichi registrava l'importo di euro 2.920.

L'importo finale è composto da euro 1.901 per le spese legali ed euro 3.256 per assistenza fiscale.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Le attività svolte dalla Fondazione nell'esercizio in esame sono riportate nella relazione del Direttore generale, allegata al bilancio dell'esercizio 2019 e nella relativa nota integrativa, oltre che sul sito *internet*.

La Fondazione amministra, senza l'apporto di trasferimenti statali in via ordinaria, un patrimonio storico e artistico del valore di circa 42 milioni di euro, dedicando una cospicua parte delle proprie risorse alla manutenzione e alla salvaguardia del patrimonio predetto, costituito dalle ville vesuviane del XVIII secolo che sono nella sua disponibilità. Nei precedenti referti, la Corte aveva osservato questa carenza di risorse in considerazione dei costi particolarmente elevati degli interventi di manutenzione in complessi monumentali quali quelli delle ville in gestione, per cui aveva sollecitato gli organi della Fondazione a ricercare risorse anche nei bandi europei finalizzati a queste attività, unitamente alle fonti nazionali e ai risparmi derivanti da una più oculata gestione della Fondazione stessa, con riduzione dei costi di funzionamento ed incremento del valore della produzione.

Nell'anno in esame vi è stata l'erogazione di un rilevante contributo di euro 152.000 da parte del Mibact per le attività di valorizzazione del patrimonio, inserite in progetti speciali ai sensi dell'articolo 44 comma 2 del decreto ministeriale 27 luglio 2017.

Nell'anno 2018, vi era stata, invece, solo una contribuzione *una tantum* di euro 50.000 destinata ad opere di manutenzione straordinaria della Villa Ruggero e del Parco della Villa Favorita di Ercolano interessate da due violenti e straordinari eventi atmosferici.

Nell'esercizio in esame, dal 13 al 30 dicembre, si è svolta una nuova manifestazione "Winter Festival" con un ricco programma di incontri culturali, rappresentazioni teatrali ed eventi musicali che hanno richiamato nel periodo natalizio artisti nazionali e stranieri attratti dalla cornice spettacolare degli ambienti dominati dalla presenza del vulcano Vesuvio con suggestivi tramonti sul mare. I fondi del Mibact -pari ad euro 150.000- utilizzati dalla Fondazione per questa iniziativa, sono stati corrisposti nel 2020.

Altra manifestazione, da sempre caratterizzante l'attività dell'Ente, è il Festival delle Ville Vesuviane, svolto in parte nel 2018 e in parte nel mese di settembre 2019, finanziato con fondi pari a euro 300.000, stanziati dalla regione Campania ma ancora da corrispondere. Residuano ancora euro 70.000 che la stessa regione Campania deve corrispondere per la realizzazione del Festival 2016.

Un segnale di apertura al territorio si è avuto con uno spettacolo fatto per le strade della città di Napoli che ha richiamato la presenza di molti giovani, come pure con l'apertura a visite guidate gratuite nella *location* degli eventi.

Per il triennio 2020- 2022 la legge di bilancio n. 160 del 30 dicembre 2019 ha previsto l'erogazione di un contributo per ogni anno di euro 600.000 per le necessità delle opere di manutenzione e valorizzazione del patrimonio che negli anni passati avevano determinato rilevanti disavanzi di gestione; tali disavanzi sono stati coperti sempre facendo ricorso alle riserve volontarie che nel tempo, però, hanno eroso il patrimonio della Fondazione.

Il Direttore generale ritiene che in tal modo si potrà, finalmente conseguire il pareggio di bilancio, assicurando la copertura delle spese di funzionamento definite "insopprimibili" e lo svolgimento delle manifestazioni e altri eventi anche privati che, unitamente alle pubblicazioni, rappresentano una fonte importante di risorse proprie.

6. I RISULTATI DELLA GESTIONE

Si espongono, di seguito, i risultati economici e patrimoniali della gestione 2019 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 3 - Risultati della gestione

	2018	2019
Avanzo/ Disavanzo economico	-588.070	-204.124
Patrimonio netto	43.901.600	43.697.476

L'esercizio 2019 ha registrato, come previsto, un disavanzo di gestione di euro 204.124, migliorando il risultato stimato in sede di previsione (266.500 euro). La contribuzione ministeriale di cui si è appena trattato ha prodotto risultati visibili nell'esercizio in esame anche se ancora non si è arrivati ad un risultato positivo. Può comunque dirsi che la Fondazione era ed è alla ricerca di una stabilità economico finanziaria che, se opportunamente sostenuta anche da un finanziamento pubblico, dia risultati positivi.

La successiva tabella illustra l'andamento del risultato di esercizio dall'anno della privatizzazione fino all'esercizio in esame.

Tabella 4 - Andamento storico del risultato d'esercizio

2011	-406.180
2012	-391.979
2013	-79.875
2014	-57.981
2015	1.883
2016	-134.924
2017	4.818
2018	-588.070
2019	-204.124

Nell'arco temporale di cui sopra, sono state portate a soluzione alcune delle annose questioni riguardanti i crediti della Fondazione, molti dei quali sorti in epoca remota, quando era ancora

esistente il Consorzio delle Ville Vesuviane. Tra questi si evidenzia il credito Lancellotti, pari ad euro 430.007, per il quale già nell'esercizio 2018, il Consiglio di gestione, d'accordo con il Collegio dei revisori, aveva ritenuto opportuno procedere alla integrale svalutazione, istituendo nel passivo patrimoniale l'apposito fondo di pari importo.

Nel 2015 il disavanzo è stato azzerato; la cospicua perdita registrata nel 2016 è stata determinata dalla mancata realizzazione dell'evento più importante dell'anno e, cioè il Festival delle Ville Vesuviane, dovuto, secondo quanto dichiarato dall'Ente, all'intempestività nell'erogazione della contribuzione della Regione Campania. Anche nel 2019 il disavanzo si è ripresentato ma in misura decisamente inferiore.

La Corte ritiene che la Fondazione debba muoversi innanzi tutto nella ricerca di risorse proprie come ha dimostrato nell'esercizio in esame, utilizzando nel modo migliore il contributo statale che, per un triennio, offrirà all'Ente rilevanti risorse che, se correttamente impiegate, potranno determinare non solo il pareggio di bilancio ma anche un risultato positivo. Altro impegno da assumere da parte della Fondazione è quello di monitorare la riscossione dei crediti che sono aumentati e che richiedono un continuo aggiornamento trattandosi di somme che la Fondazione ha già speso e che devono essere recuperate.

Purtroppo, nell'esercizio 2020, la Fondazione, come pure ogni altro Ente, dovrà misurarsi con l'impatto della pandemia da virus covid 19 che, con i suoi indispensabili divieti di spostamenti e continue chiusure di eventi pubblici, ha prodotto situazioni di criticità in tanti settori produttivi.

6.1 Il bilancio consuntivo

Il bilancio consuntivo, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, unitamente alla relazione sulla gestione del Direttore generale, è redatto secondo i principi e le disposizioni del d.P.R.27 febbraio 2003 n. 97 e del decreto ministeriale del 27 marzo 2013 (*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*), essendo la Fondazione, come già detto, inclusa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della Pubblica amministrazione.

La Fondazione stessa ha elaborato un conto consuntivo in termini di cassa, nonché il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, di cui al d.p.c.m. 18 settembre 2012.

Il bilancio consuntivo 2019, previo parere favorevole del Collegio dei revisori, è stato approvato in data 26 giugno 2020 dal Consiglio di gestione della Fondazione ma è stato trasmesso alla Corte dei conti solo in data 3 settembre 2020.

Con nota del 7 agosto 2020 il Mef ha approvato il predetto bilancio, in attesa di conoscere le determinazioni di merito dell'Amministrazione vigilante in ordine al documento contabile in esame.

La seguente tabella evidenzia i risultati del conto economico.

Tabella 5 - Conto economico

	ANNO 2018		ANNO 2019	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) ricavi e proventi per l'attività istituzionale		175.793		174.223
c) contributi in conto esercizio		60.000		12.000
c.1) contributi dallo Stato	50.000		2.000	
c.3) contributi da altri enti pubblici	10.000		10.000	
d) contributi da privati		16.647		17.220
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi		99.146		145.003
5) altri ricavi e proventi		488.757		512.979
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio		299.238		330.000
b) altri ricavi e proventi		189.519		182.979
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE		664.550		687.202
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
7) per servizi		195.745		188.405
a) erogazione di servizi istituzionali	130.011		131.055	
b) acquisizione di servizi	46.878		36.960	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	2.920		5.157	
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	15.936		15.233	
8) per il godimento di beni di terzi		36.671		22.490
9) per il personale		339.952		338.160
a) salari e stipendi	261.023		260.922	
b) oneri sociali	62.534		60.767	
c) trattamento di fine rapporto	16.162		16.471	
e) altri costi	233		0	
10) ammortamenti e svalutazioni		447.347		29.900
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	17.340		26.300	
c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0		3.600	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	430.007		0	
14) oneri diversi di gestione		175.160		256.200
a) oneri per provvedimenti di contenimento spesa pubblica	1.900		1.500	
b) altri oneri diversi di gestione	173.260		254.700	
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE		1.194.875		835.155
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-530.325		-147.953
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		0		0
16) altri proventi finanziari		3.852		3.570
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti		819		506
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e di quelli da controllanti		3.033		3.064
17) interessi ed altri oneri finanziari		-27		-127
a) interessi passivi bancari	-		-	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-		-	
c) altri interessi e oneri finanziari	-27		-127	
17 bis) utili e perdite su cambi		0		0
Totale proventi e oneri finanziari (15+16+17+17bis)		3.825		3.443
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrिवibili al n.5)		-		-
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrिवibili al n.14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-		-
Totale delle partite straordinarie (20-21)		-		-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		-526.500		-144.510
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		61.570		59.614
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-588.070		-204.124

Fonte: EVV

Dai dati sopra esposti si rileva nell'esercizio in esame un discreto aumento del valore della produzione, pari a 2,62 per cento, dovuto ad un incremento del totale della voce "ricavi delle vendite e prestazioni"; tale voce si riferisce per il 46,25 per cento agli introiti da biglietteria.

In aumento del 4,96 per cento anche la voce "altri ricavi e proventi" che assomma a euro 512.979 rispetto al dato registrato nel 2018 di euro 488.757, derivante da fitti attivi di alcuni locali delle ville, da interessi attivi su depositi bancari e su un mutuo attivo concesso ad un dipendente dell'Ente. I due contratti di locazione in scadenza nell'ultimo trimestre dell'anno sono stati rinnovati per ulteriori sei anni agli stessi patti e condizioni.

In lieve flessione la posta "ricavi e proventi per l'attività istituzionale", che passa da euro 175.793 a euro 174.223. Questa posta rappresenta ciò che la Fondazione è riuscita a realizzare nei propri siti e, in particolare, l'organizzazione di eventi a pagamento, la vendita di pubblicazioni, le mostre e le visite guidate. Considerato il grande *appeal* e il prestigio delle ville in cui possono svolgersi queste manifestazioni, la Fondazione dovrebbe potenziare maggiormente questa risorsa che costituisce, come già accennato, un'opportunità importante per l'autofinanziamento.

Si osserva, poi, la presenza costante del contributo di euro 10.000 dell'Università degli studi di Napoli che ha concesso alla Fondazione in comodato gratuito la Villa delle Ginestre di Torre del Greco; inoltre, la Fondazione, a seguito di apposita istanza, beneficia di un contributo (non ancora erogato) da parte del Mibact per gli Istituti culturali, pari a euro 2.000,00, e di altri contributi privati.

Tale ulteriore contributo Mibact risulta in diminuzione rispetto all'esercizio 2018, perché la Fondazione aveva ottenuto il già indicato contributo *una tantum* di euro 50.000 destinato a manutenzioni urgenti su due ville interessate da violenti ed imprevedibili eventi atmosferici.

Per quanto attiene ai costi, vi è stato un decremento dei "costi per servizi", sia sul versante della *mission* che delle spese di funzionamento. Afferiscono alla prima gli oneri per la manutenzione degli immobili, al materiale di consumo e alle utenze che permettono la fruizione delle ville al pubblico, mentre rappresentano spese di funzionamento quelle relative al personale, agli organi e all'acquisto di beni e servizi a carattere strumentale. Tra le prime si registra un lieve aumento dovuto alle opere di manutenzione ordinaria (euro 94.132 a fronte di euro 90.032 del 2018), mentre diminuisce la voce relativa al personale, pari a euro 338.160, a fronte di euro 339.952 del 2018. Si precisa che il costo del personale rappresenta il 40,5 per cento

del totale dei costi di produzione e, come osservato anche dal Mef, è indice di un grado di rigidità strutturale medio alta del bilancio in esame.

Il totale dei costi di produzione nel 2019 è pari a euro 835.15,5 in misura decisamente inferiore (per euro 359.720) rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018; tale differenza è dovuta alla iscrizione straordinaria della svalutazione del credito nei confronti degli eredi Lancillotti, prevista già nell'esercizio 2018.

Dalla dinamica delle poste contabili in esame, consegue, ancora, un saldo negativo della gestione caratteristica, pari a euro 147.953, in evidente diminuzione rispetto al medesimo saldo della gestione 2018 che era sempre negativo ma pari a euro 530.325.

La Fondazione ha effettuato il versamento di 1.500 euro al bilancio dello Stato in adempimento degli obblighi normativi sulla riduzione dei compensi agli organi di amministrazione e di controllo.

In ordine alle altre spese soggette alla disciplina della *spending review*, l'Ente non dispone di autovetture di servizio, né ha sostenuto spese per attività di formazione, per acquisto mobili e arredi e per sponsorizzazioni. Ha invece aderito alle convenzioni Consip per quanto riguarda le forniture di energia elettrica, gas e riscaldamento.

Le imposte e tasse risultano in diminuzione.

6.2 La situazione patrimoniale

I dati della situazione patrimoniale sono esposti nella tabella seguente.

Tabella 6 - Stato patrimoniale

ATTIVO	2018	2019
IMMOBILIZZAZIONI		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
- Costi di impianto e ampliamento		14.400
- Altre		0
Totale		14.400
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
- Complesso monumentale Villa Campolieto	33.193.388	33.193.388
- Complesso monumentale Villa Ruggiero	8.562.765	8.572.365
- Terreno Villa delle Ginestre	118.840	118.840
- Fabbricati civili	141.480	141.480
- Impianti e attrezzature	69.360	78.260
- Altri beni	67.500	67.500
Totale	42.153.333	42.171.833
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
- Partecipazioni in altre imprese	5.585	5.585
- Mutui attivi	15.341	11.047
- Altri titoli	0	0
Totale	20.926	16.632
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	42.174.259	42.202.865
ATTIVO CIRCOLANTE		
CREDITI		
- Verso Stato e altri Enti locali	50.000	0
- Verso altri Enti pubblici e privati	208.160	126.127
- Verso locatari	193.124	185.209
- Verso Assicuraz. per T.F.R. dipendenti	192.106	208.026
- Per liberalità da ricevere	0	0
- Verso l'Erario	7.017	1.951
- Verso Inps e Inail	0	0
- Verso altri Istituti Previdenziali e assistenziali	0	0
- Verso Ass. Sindacali	2.777	0
- Per specifici progetti finalizzati	610.000	520.000
- Iva ns. credito	17.665	0
- Crediti diversi	448.221	430.007
- Crediti verso banche	17.802	33.061
- Crediti verso fornitori	8.312	4.745
- Crediti verso clienti	118.102	100.892
TOTALE CREDITI	1.873.286	1.610.018
ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE		
- Partecipazioni	6.660	6.660
TOTALE ATTIV. FINANZ. NON IMMOBILIZZATE	6.660	6.660
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
- Depositi bancari	438.713	545.510
- Denaro e valori in cassa	129,00	397,00
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	438.842	545.907
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	2.318.788	2.162.585
RATEI E RISCONTI		
- Risconti attivi	7.872	13.488
TOTALE RATEI E RISCONTI (C)	7.872	13.488
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	44.500.919	44.378.938

(segue tabella)

(segue tabella 6)

PASSIVO	2018	2019
PATRIMONIO NETTO		
- Risultato gestionale esercizio in corso	-588.070	-204.124
- Risultato gestionale esercizio precedente	0	-588.070
- Riserve statutarie		
- Riserve volontarie	2.473.197	2.463.597
- Riserve in beni immobili	141.480	141.480
Totale	2.026.607	1.812.883
FONDO DI DOTAZIONE		
- Complesso monumentale Villa Campolieto	33.193.388	33.193.388
- Complesso monumentale Villa Ruggiero	8.562.765	8.572.365
- Terreno Villa delle Ginestre	118.840	118.840
Totale	41.874.993	41.884.593
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	43.901.600	43.697.476
FONDI PER RISCHI ED ONERI		
Fondo svalutazione crediti	430.007	430.007
Fondo Rischi Azioni Legali	0	0
Fondo compensi agli Organi amm.ne e controllo	0	0
Fondo spese legali	1.413	0
Fondo stabilizzazione personale		
TOTALE FONDO PER RISCHI ED ONERI (B)	431.420	430.007
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato[©]	132.540	151.606
DEBITI		
- Debiti verso fornitori	5.751	53.054
- Verso banche	6	0
- Debiti tributari	0	1.659
- Verso organi di amm.me e controllo	12.846	21.394
- Verso erario	7.010	9.835
- Verso Inps e Inail	9.746	9.291
- Per specifici progetti finalizzati	0	0
- Altri debiti	0	4.616
TOTALE DEBITI (D)	35.359	99.849
RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D)	44.500.919	44.378.938

Fonte EVV

Nel 2019, le immobilizzazioni materiali - costituite principalmente dai beni immobili e mobili di proprietà della Fondazione - non hanno subito particolari variazioni e non sono state oggetto di ammortamento, trattandosi di beni di interesse artistico. Tra i beni mobili più rappresentativi il “salotto dorato” e il “presepe artistico”.

Tra le immobilizzazioni finanziarie, la voce “partecipazioni in altre imprese” è costituita dalla quota di partecipazione dell’Ente alla società STOA’ S.c.P.A. per un importo di 6.000 euro, quota offerta in più volte vendita sul mercato ma rimasta senza acquirente: in bilancio è iscritta la quota residua di euro 585,00. Un’altra partecipazione di euro 5.000 all’Associazione Parchi e Giardini d’Italia (APGI), di cui la Fondazione è socio fondatore, è rimasta nel patrimonio in

quanto ha ad oggetto le diverse tecniche di manutenzione dei parchi e giardini. Tale seconda partecipazione è finalizzata ad uno scambio di esperienze ed informazioni con gli altri soci, per la manutenzione dei parchi e giardini.

Degna di attenzione è, invece, la questione dei crediti che la Fondazione vanta; la relazione e la nota integrativa, allegate al bilancio, ne illustrano la composizione e lo stato del relativo contenzioso.

Nel dettaglio si osserva un decremento dei crediti rispetto alla posta del bilancio 2018 perché la Fondazione ha incassato quota parte degli stessi: in particolare, come già detto, residua ancora un credito di euro 370.000 nei confronti della regione Campania per contributi alle diverse edizioni del Festival delle Ville Vesuviane, iscritto in bilancio nell'unico importo di euro 520.000. La differenza di euro 150.000, come già accennato, ha riguardato il contributo Mibact per il *Winter Festival*, somma che è stata erogata nell'anno 2020.

La Fondazione vanta una ragione di credito nei confronti di una società di assicurazione, presso la quale è stato accantonata la somma corrispondente al fondo TFR, pari a euro 208.026. L'Ente è ancora titolare di un credito per un mutuo erogato ad un dipendente per acquisto della prima casa di abitazione, in via di totale recupero.

Infine, risultava ancora un credito dell'Ente Ville vesuviane di euro 430.007,00 nei confronti degli Eredi Lancellotti, proprietari di una villa Vesuviana; si tratta di un credito risalente all'anno 2000, in sofferenza perché non si è riusciti mai ad incassare; in merito è stato chiesto un parere legale che ha ritenuto il credito oramai prescritto, sconsigliando la Fondazione ad agire in *executivis*.

La Fondazione stessa, preso atto del parere conforme del Collegio di revisione, ha ritenuto prudente procedere ad una svalutazione al 100 per cento del credito, inserendolo in bilancio nell'apposito fondo.

Questa Corte sollecita gli organi della Fondazione a prestare attenzione costante e continua verso queste ragioni di credito, al fine di una loro celere e positiva definizione, anche per incrementare le entrate proprie e realizzare così le finalità istituzionali.

Le disponibilità liquide si incrementano di una quota pari al 24 per cento, mentre il totale delle attività, pari ad euro 44.379.938, è in decremento rispetto al 2018 (euro 44.500.919), in ragione del riaccertamento dei crediti e delle perdite registrate in alcuni esercizi che sono state ripianate con il ricorso alle riserve volontarie.

Il patrimonio netto subisce una diminuzione, a causa del risultato negativo di esercizio ed è pari a euro 43.697.476, (nel 2018 era stato di euro 43.901.600). La limitata entità di tale decremento, come già detto, risiede nel fatto che il patrimonio comprende oltre alla quota libera, anche il fondo di dotazione e le riserve non vincolate.

La Corte osserva che il continuo ricorso alle riserve volontarie ha comportato una forte erosione del patrimonio; si ritiene che questa condotta, se continuata nel tempo, potrebbe fortemente pregiudicare tutta la gestione finanziaria della Fondazione.

Si auspica nell'anno 2020 che le nuove risorse finanziarie stanziare possano eliminare questa situazione di continua erosione del patrimonio della Fondazione, invertendo il segno al risultato di esercizio.

Il totale dei debiti al 31 dicembre 2019, pari a euro 99.849, è risultato più che doppio rispetto a quello rilevato al 31 dicembre 2018; la ragione di questo incremento è spiegato con il notevole aumento dei debiti verso i fornitori, generati dalla circostanza che il *Winter Festival* si è svolto nella seconda metà del mese di dicembre 2019 e i pagamenti sono stati effettuati a gennaio 2020.

6.3 Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario, riguardante la rappresentazione della situazione finanziaria, è stato realizzato nel rispetto del principio OIC n.10. Il flusso derivante dalla gestione reddituale è costruito secondo il metodo indiretto. Tale metodo prevede la rettifica del risultato di esercizio (utile o perdita) per tener conto di poste contabili che, presenti in conto economico, non hanno dato luogo a movimentazioni finanziarie perché influenzano le sole poste patrimoniali (esempio utilizzo dei fondi rischio).

Il rendiconto finanziario, secondo quanto esposto nella tabella che segue, evidenzia un forte decremento delle disponibilità liquide da euro 849.199 ad euro 438.842, riconducibile al flusso finanziario della gestione reddituale pari a euro 137.907.

Il rendiconto finanziario espone una disponibilità di liquidità complessiva di euro 518.238,00 (79.396 euro) a fronte di debiti correnti di euro 99.849,00 (64.490 euro).

Praticamente assenti i movimenti relativi alle altre gestioni di investimento e di finanziamento. Si rileva che la Fondazione non ha debiti dovuti a finanziamenti a breve o medio-lungo termine.

Tabella 7 - Rendiconto finanziario

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto secondo l'OIC 10		
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	2018	2019
Utile (perdita) dell'esercizio	-588.070	-204.125
imposte sul reddito	61.570	59.614
Interessi passivi/(Interessi attivi)	-3.825	-3.443
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-530.325	-147.954
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	16.162	16.471
Ammortamenti delle immobilizzazioni	17.340	29.900
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	430.007	0
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	463.509	46.371
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	89.362	17.210
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-15.757	47.303
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-7.872	-5.616
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altre variazioni del capitale circolante netto	-257.404	225.747
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-191.671	284.644
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	3.825	3.443
(Imposte sul reddito pagate)	-74.239	-49.779
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi		1.182
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-70.414	-45.154
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-328.901	137.907
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (investimenti)	-86.700	-44.800
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-86.700	44.800
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	0	-18.000
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	18.000
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	6.963	4.294
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	6.963	4.294
Attività Finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-79.737	-58.506
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-1.719	-6
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-1.719	-5
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-410.357	79.396
Disponibilità liquide ai 1 gennaio	849.199	438.842
Disponibilità liquide al 31 dicembre	438.842	518.238

Fonte EVV

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Fondazione Ente Ville Vesuviane ha lo scopo di provvedere alla conservazione, al restauro e alla valorizzazione del patrimonio artistico costituito dalle quattro ville vesuviane del secolo XVIII, con i relativi parchi e giardini, di cui abbia la legittima disponibilità nonché di promuovere studi e pubblicazioni, sostenendo le attività di carattere istruttivo ed educativo e tutte quelle accessorie connesse con le finalità istituzionali.

La vigilanza è affidata al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Mibact).

Nei precedenti referti la Corte aveva osservato una effettiva carenza di risorse in considerazione dei costi particolarmente elevati degli interventi di manutenzione in complessi monumentali quali quelli delle ville in gestione, per cui aveva sollecitato gli organi della Fondazione a ricercare risorse anche nei bandi europei finalizzati a queste attività, unitamente alle fonti nazionali e ai risparmi derivanti da una più oculata gestione della Fondazione con riduzione dei costi di funzionamento ed incremento del valore della produzione.

Nell'esercizio in esame vi è stata l'erogazione di un rilevante contributo di euro 152.000 da parte del Mibact per le attività di valorizzazione del patrimonio, contributo che è stato utilizzato per sostenere i costi di una nuova manifestazione "Winter Festival" con un programma di incontri culturali, rappresentazioni teatrali e eventi musicali che hanno richiamato nel periodo natalizio artisti nazionali e stranieri attratti dalla cornice spettacolare degli ambienti.

Altra manifestazione, da sempre caratterizzante l'attività dell'Ente, è il Festival delle Ville Vesuviane svolto in parte nel 2018 e in parte nel mese di settembre 2019, finanziato con fondi di euro 300.000 dalla Regione Campania ma ancora da corrispondere.

Per il triennio 2020-2022 a legge di bilancio n. 160 del 30 dicembre 2019 ha previsto l'erogazione di un contributo per ogni anno di euro 600.000 per le necessità delle opere di manutenzione e valorizzazione del patrimonio che negli anni passati hanno determinato rilevanti disavanzi di gestione coperti sempre dalle riserve volontarie che nel tempo, però, hanno eroso il patrimonio della Fondazione.

La Corte ritiene che l'Ente Ville Vesuviane debba muoversi innanzi tutto nella ricerca di risorse proprie, come ha dimostrato nell'esercizio in esame, utilizzando nel modo migliore il contributo statale che, nell'esercizio 2020 e per i successivi due anni offrirà rilevanti risorse che,

se correttamente impiegate, potrebbero determinare non solo il pareggio di bilancio ma anche un risultato positivo.

Altro impegno da assumere da parte della Fondazione è quello di monitorare l'esistenza dei crediti che sono aumentati e che richiedono un continuo aggiornamento trattandosi di somme che la Fondazione ha già speso e che devono essere riscosse.

Purtroppo, nell'esercizio 2020, la Fondazione, come pure ogni altro Ente, dovrà misurarsi con l'impatto della pandemia da virus covid 19 che, con le sue indispensabili e continue chiusure, ha prodotto situazioni di criticità in tanti settori produttivi.

Nell'esercizio in esame vi è stato un discreto aumento del valore della produzione pari a 2,62 per cento dovuto ad un incremento del totale della voce ricavi delle vendite e prestazioni che si riferisce per il 46,25 per cento agli introiti da biglietteria.

In aumento anche la voce altri ricavi e proventi (4,96 per cento) derivante da fitti attivi di alcuni locali delle ville e da interessi attivi su depositi bancari.

Per quanto attiene ai costi, vi è stato un complessivo decremento dei costi per servizi sia sul versante della *mission* che delle spese di funzionamento.

Tra le prime si registra un lieve aumento dovuto alle opere di manutenzione ordinaria (euro 94.132 a fronte di euro 90.032 del 2018), mentre diminuisce la voce relativa al costo del personale pari a euro 338.160, a fronte di euro 339.952 del 2018.

Nel 2019 il totale dei costi di produzione è pari a euro 835.155 in misura decisamente inferiore (per euro 359.720) rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018; tale differenza è dovuta anche alla iscrizione straordinaria nel fondo svalutazione crediti della somma vantata nei confronti degli eredi Lancillotti, di euro 430.007, credito ritenuto inesigibile.

Dalla dinamica delle poste contabili in esame, consegue, ancora, un saldo negativo della gestione caratteristica, pari a euro 147.953, in evidente diminuzione rispetto al medesimo saldo della gestione 2018 che era sempre negativo ma pari a euro 530.325.

Degna di attenzione è la questione dei crediti, per i quali si osserva un decremento rispetto alla posta del bilancio 2018 perché la Fondazione ha incassato quota parte degli stessi.

Questa Corte sollecita gli organi della Fondazione a prestare attenzione costante e continua verso queste ragioni di credito, al fine di una loro celere e positiva definizione, anche per incrementare le entrate proprie e realizzare così le finalità istituzionali.

Le disponibilità liquide si incrementano di una quota pari al 24 per cento mentre il totale delle attività, pari ad euro 44.378.938, è in decremento rispetto al 2018 (euro 44.500.919), in ragione del riaccertamento dei crediti e delle perdite registrate in alcuni esercizi che sono state ripianate con il ricorso alle riserve volontarie.

Il patrimonio netto subisce una diminuzione, a causa del risultato negativo di esercizio ed è pari a euro 43.697.476, (nel 2018 era stato di euro 43.901.600).

La Corte osserva che il continuo ricorso alle riserve volontarie ha comportato una forte erosione del patrimonio; tale condotta, se continuata nel tempo, potrebbe fortemente pregiudicare tutta la gestione finanziaria della Fondazione.

Si auspica che dall'anno 2020 le nuove risorse stanziare possano eliminare questa situazione di continua erosione del patrimonio della Fondazione invertendo il segno al risultato di esercizio.

PAGINA BIANCA



FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE
D.M. 16 LUGLIO 2009

2019

Bilancio d'esercizio



FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE

D.M. 16 LUGLIO 2009

Sede legale: Corso Resina, 283

80056 – Ercolano (NA)

C.F. 80021300639

www.villevesuviane.net

Redatto ai sensi dell'art. 18 dello Statuto della
Fondazione

Approvato in data 26 giugno 2020 con verbale
n.1/2020 punto n. 3 del Consiglio di Gestione.

Fondazione Ente Ville Vesuviane
Decreto Ministero per i Beni e le Attività Culturali 16 luglio 2009



BILANCIO D'ESERCIZIO 2019
E
RELAZIONE SULLA GESTIONE

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE DEL 26 GIUGNO 2020

FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE
D.M. 16 LUGLIO 2009

Sede legale : Villa Campolieto - Corso Resina, 283 - 80056 Ercolano (Na)

Iscrizione Registro delle Persone Giuridiche Prefettura U.T.G. di Napoli n. 1458
C.F. 80021300639 - P. IVA 06073631217



INDICE

Parte prima La Fondazione Ente Ville Vesuviane

1	L'identità	pag.	5
2	La missione	pag.	6
3	La Governance	pag.	7
4	La Struttura Organizzativa	pag.	8

Parte seconda Il Bilancio di Esercizio 2019

Relazione sulla gestione	pag.	13
---------------------------------	-------------	-----------

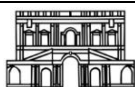
Bilancio d'esercizio al 31.12.2019

Stato Patrimoniale	pag.	19
Rendiconto della Gestione	pag.	23
Nota integrativa	pag.	27
Rendiconto Finanziario	pag.	61
Conto Consuntivo in termini di cassa - entrate	pag.	63
Prospetto Riepilogativo delle spese per missioni e programmi ex all. 2 - D.M. MEF 1 ottobre 2013	pag.	67
Prospetto Riepilogativo delle spese per missioni e programmi ex all. 6 - D.M. MEF 1 ottobre 2013	pag.	69
Relazione sugli indicatori attesi di bilancio 2019	pag.	70



Parte prima

La Fondazione Ente Ville Vesuviane



1 L'identità

La Fondazione Ente Ville Vesuviane è il risultato della trasformazione del Consorzio di diritto pubblico "Ente per le Ville Vesuviane", Ente Pubblico non economico, istituito con Legge dello Stato n. 578 del 29 luglio 1971.

Il Consiglio di Gestione della Fondazione Ente Ville Vesuviane, rinnovato con Decreto del Ministro dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo del 13 novembre 2013, per la durata di 4 anni, è composto da 5 membri e si è insediato il 16 dicembre 2013 per la durata di quattro anni dalla data del D.M.

Con D.M. del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 24.9.2018 è stato nominato il nuovo Consiglio di gestione della Fondazione Ente Ville Vesuviane per la durata di quattro anni.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, composto da 3 membri effettivi ed un membro supplente, è nominato con Decreto del Ministro dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo.

Il Collegio dei revisori dei conti della Fondazione è stato nominato, per la durata di quattro anni, con D.M. del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 6.7.2018.

L'Atto Costitutivo della Fondazione Ente Ville Vesuviane è stato stipulato con atto notar Diomede Falconio il giorno 26 ottobre 2009, Repertorio n. 7863, Raccolta n. 3878, registrato all'Agenzia delle Entrate Napoli 3 in data 25.11.2009 con numero 26348/1T trasmesso, alla Prefettura U.T.G. di Napoli per il riconoscimento giuridico e l'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche avvenuta in data 25 gennaio 2010.



2 La missione

La Fondazione Ente Ville Vesuviane non persegue scopo di lucro. La Fondazione persegue la missione sociale dell'Ente per le Ville Vesuviane.

In particolare, la Fondazione ha lo scopo di provvedere alla conservazione, al restauro e alla valorizzazione del patrimonio artistico costituito dalle ville vesuviane del secolo XVIII, con i relativi parchi e giardini di cui abbia la legittima disponibilità e che siano ricomprese negli elenchi redatti ai sensi dell'art. 13 della legge n.578/1971 ed approvati con i decreti ministeriali 19 ottobre 1976 e 7 febbraio 2003.

La Fondazione promuove studi e pubblicazioni e sostiene le attività di carattere istruttivo e educativo finalizzate alla conoscenza e fruizione delle ville vesuviane, nei campi del turismo e dello spettacolo ed in ogni altro campo che sia attinente ai compiti istituzionali. Può, inoltre, svolgere tutte le attività connesse o accessorie a quelle statutarie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dalla legge.



3 La governance

Consiglio di Gestione (nominato con D.M. 24.09.2018)

Presidente (nominato con verbale C.d.G n.39 del 8.10.2018)
prof. Gianluca Del Mastro

Consiglieri
dr. Giuseppe Angelone
dr.ssa Giuseppina Auricchio
dr. Pasquale Vicedomini
arch. Rosa Vitanza

Direttore Generale
Arch. Paolo Romanello (fino al 31.1.2020)

Direttore Generale
Dr. Roberto Chianese (*ad interim dal 1.2.2020*) - verbale del C.d.G. n. 4 del 4.12.2019

Collegio dei Revisori dei Conti (nominato con D.M. del 6.7.2018)
Presidente
dr.ssa Aida Raiola

Revisori effettivi
dr. Fabio Cecere
dr. Pietro Paolo Mauro

Revisore supplente
dr.ssa Rossella Merola



4 La struttura organizzativa

Il Personale della Fondazione, alla data del 31.12.2019, è così organizzato:

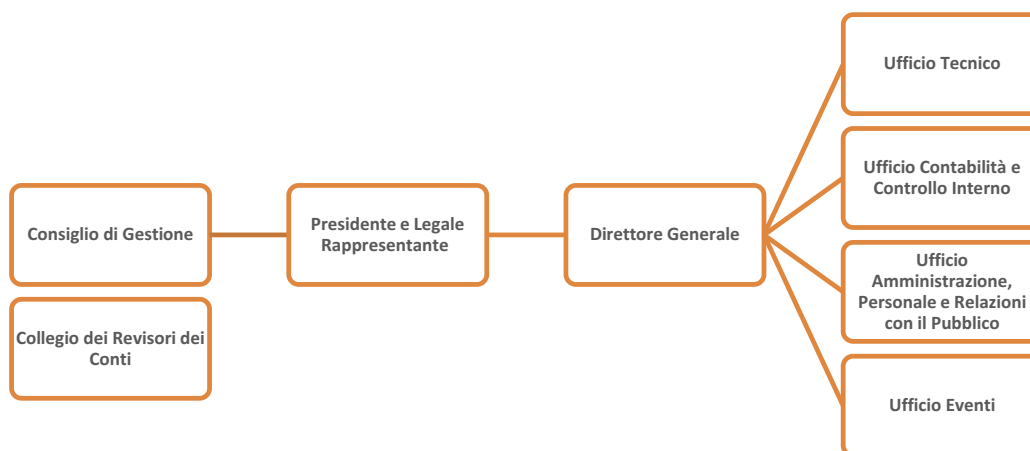
Funzione	Dirigenti	Funzionari	Totale
Direzione Generale	1		1
Ufficio Tecnico		3	3
Ufficio Eventi		2	2
Contabilità e Controllo Interno		1	1
Amministrazione, Personale e Relazioni con il Pubblico		1	1
TOTALE	1	7	8

Il rapporto lavorativo del personale non dirigenziale della Fondazione è disciplinato dal contratto CCNL Federculture.

Tutto il personale non dirigenziale è inquadrato con contratto a tempo indeterminato full-time.



La struttura organizzativa della Fondazione prevede le seguenti funzioni:



Le responsabilità e le principali attività facenti capo a ciascuna funzione sono così riassumibili:

Direzione Generale

- Responsabilità: cura la gestione della Fondazione. Collabora con gli organi nella elaborazione dei programmi. È responsabile della corretta e puntuale esecuzione delle delibere del Consiglio di Gestione.
- Principali attività: implementazione e gestione della struttura organizzativa; implementazione, promozione e diffusione delle iniziative della Fondazione; gestione patrimoniale secondo gli indirizzi e le delibere del Consiglio di Gestione; predisposizione della documentazione per il corretto funzionamento degli organi di amministrazione, di cui svolge la funzione di Segretario.

Ufficio Contabilità e Controllo Interno

- Responsabilità: è responsabile della corretta tenuta contabile, secondo le norme di legge e le indicazioni degli organi della Fondazione e del controllo interno.
- Principali attività: registrazioni contabili; gestione rapporti con istituti di credito; gestione amministrativa del patrimonio; gestione rapporti amministrativi con i fornitori; fornire supporto all'organo di controllo della Fondazione.

Ufficio Personale e Relazioni con il Pubblico

- Responsabilità: È responsabile della determinazione e della liquidazione degli emolumenti del personale e degli altri organi della Fondazione, gestione amministrativa del personale ed elaborazione emolumenti.
- Principali attività: gestione amministrativa del personale e elaborazione emolumenti; tenuta libro unico del lavoro ed altri documenti obbligatori; controllo e liquidazione delle ritenute.

Ufficio Tecnico

- Responsabilità: tutela, conservazione e recupero del Patrimonio nella disponibilità della Fondazione Ente Ville Vesuviane, procedure di gara, progettazione e direzione lavori.



- Principali attività: attività di progettazione, monitoraggio dello stato degli immobili, direzione degli interventi e direzione dei lavori che di volta in volta vengono effettuati, attività tecnico-amministrativa relativa ai lavori finanziati, rispetto delle normative interne in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, controllo sulla corretta esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria che vengono effettuati.

Ufficio Eventi

- Responsabilità: responsabile dell'attività di comunicazione della Fondazione con l'esterno e con i suoi organi, organizzazione eventi istituzionali, organizzazione attività accessorie, rapporti con fornitori e clienti inerenti gli eventi e le visite guidate, gestione dell'apertura e della chiusura delle ville per le visite guidate.
- Principali attività: gestione rapporti con la stampa; gestione e cura del sito web e dei suoi contenuti, realizzazione e diffusione della newsletter della Fondazione e in genere del materiale informativo della Fondazione (brochure, altra documentazione); organizzazione eventi istituzionali, organizzazione e gestione operativa di eventi organizzati da soggetti esterni, gestione del Museo della Villa delle Ginestre di Torre del Greco gestione del Museo Diffuso delle Ville Vesuviane, funzioni di segreteria e protocollo generale.



Parte seconda

Il Bilancio di Esercizio 2019



RELAZIONE SULLA GESTIONE

**Relazione del Direttore Generale al Bilancio dell'esercizio 2019
(art. 18, comma 2, Statuto Fondazione)**

In data 24 settembre 2018 il Ministro per i Beni e le Attività Culturali ha firmato il Decreto di nomina del nuovo Consiglio di gestione della Fondazione Ente Ville Vesuviane. Il Consiglio si è formalmente insediato in data 8 ottobre 2018 e ha nominato Presidente il prof. Gianluca Del Mastro.

In data 6 luglio 2018 il Ministro per i Beni e le Attività Culturali ha firmato il Decreto di nomina del nuovo Collegio dei Revisori dei conti della Fondazione Ente Ville Vesuviane.

Fino alle date dell' effettivo insediamento i precedenti organi di gestione e controllo hanno operato in regime di proroga.

Il Consiglio di gestione, nella riunione del 4.12.2019, ha deliberato di non rinnovare l'accordo, in scadenza il 31.1.2020, con il Direttore arch. Paolo Romanello, e ha deliberato di affidare al sottoscritto, *ad interim*, il ruolo di Direttore Generale della Fondazione a far data dal 1 febbraio 2020.

Pertanto, la presente Relazione, afferisce a fatti di gestione di competenza dell'arch. Paolo Romanello.

Come evidenziato dal precedente Direttore, nella Relazione illustrativa al Bilancio di Previsione 2019, il Consiglio di Gestione si è insediato nel mese di ottobre 2018, pertanto, l'esercizio 2019, rappresenta, di fatto, il primo anno di gestione dell'attuale Consiglio.

Nel Bilancio di Previsione 2019 è stato stimato un disavanzo di gestione corrente pari a €.266.500,00, in aumento rispetto al disavanzo stimato nel documento di previsione 2018 a causa delle manutenzioni da svolgere e in forte aumento rispetto al 2020, anno in cui, anche grazie al contributo triennale previsto dalla legge di bilancio dello Stato (l.160/2019), si è previsto un bilancio in pareggio.

Nel corso dell'esercizio 2019 non si sono verificate condizioni che hanno permesso di ridurre sensibilmente la perdita stimata. Pertanto, il risultato di gestione esposto nel budget è stato confermato in perdita, anche se con un risultato consuntivo certamente migliore.

Nella relazione al bilancio di previsione 2019, elaborata dal precedente direttore generale, si confermavano i valori di spesa e di entrata poi, sostanzialmente, verificatisi.

Nell'anno 2019, rispetto al 2018, si sono confermati anche i valori delle entrate.



E' da evidenziare che la Fondazione, nel 2019, ha realizzato un importante programma di valorizzazione grazie all'ottenimento dal MiBACT, di un contributo a valere sui Progetti Speciali ex art. 44, c.2, D.M. 27 luglio 2017, pari a €150.000,00.

Tali contributi, hanno permesso alla Fondazione di organizzare un ricco programma di promozione invernale che non avrebbe altrimenti potuto realizzare con le proprie risorse.

Anche nel 2019 gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria, insieme con le imposte e tasse e le spese del personale rappresentano dei costi "fissi" cui la Fondazione fatica a fronteggiare senza l'ausilio di contributi dedicati esclusivamente al funzionamento e alla gestione corrente.

Il Progetto speciale "Winter Festival 2019" ha permesso alla Fondazione di prolungare le attività di promozione e valorizzazione coprendo con un calendario di qualità anche il mese di dicembre 2019.

L'obiettivo perseguito dalla Fondazione, anche attraverso il Winter Festival, è stato quello di progettare e realizzare un calendario di attività spettacolari e di eventi culturali inseriti in una strategia territoriale più ampia, contribuendo ad attivare un virtuoso "Marketing della cultura" in grado di conferire dignità e autonomia finanziaria ai molti prodotti turistici, ambientali e culturali che l'area vesuviana propone.

Dal punto di vista comunicativo si è scelto di agire in primis sulla promozione del patrimonio vesuviano, o meglio, dei "Patrimoni", l'insieme dei sistemi che costituiscono una realtà unica e connessa: il sistema ambientale dal mare al vulcano, quello delle ville settecentesche, quello religioso, quello del comparto enogastronomico, e, naturalmente, il sistema archeologico.

Ai visitatori è stata proposta una serie di opportunità, variegata per genere, in diversi comuni della fascia vesuviana costiera.

Il Winter Festival si è svolto dal 13 al 30 dicembre 2019. Gli spettacoli si sono svolti in diversi comuni della cd. fascia costiera vesuviana, da Napoli (Barra VI circoscrizione) fino a Torre del Greco.

Il primo spettacolo del Winter Festival si è svolto il 13 dicembre all'interno del suggestivo Galoppatoio di Palazzo Mascabruno, parte del Complesso Monumentale del Sito Reale di Portici (Na). Un confronto tra il docente di comunicazione Lello Savonardo, l'attore Giancarlo Giannini e il sassofonista Marco Zurzolo su creatività, musica, poesia e cultura.

Il secondo evento del Winter Festival si è svolto il 16 dicembre nella ex-Fonderia Righetti nel complesso monumentale di Villa Bruno a San Giorgio a Cremano (Na). Lo spettacolo "Senza confini ebrei e zingari" di e con Moni Ovadia, concerto-spettacolo di grande coinvolgimento, appassionato contributo alla battaglia contro ogni razzismo.

Il calendario del Winter Festival è proseguito con tre spettacoli nel Salone delle Feste del Complesso Monumentale di Villa Campolieto. Tre spettacoli con un unico protagonista, il Pianoforte Gran coda. Il primo dei tre appuntamenti si è svolto il 18 dicembre all'interno delle sale affrescate del Salone delle Feste nel Complesso Monumentale della Villa Campolieto di Ercolano, sede della Fondazione, con il concerto "Piano solo" di Danilo Rea. Un solista di fama internazionale che attraversa gli universi del jazz, della musica classica e del pop, e che in carriera ha suonato con Chet Baker, Luis Bacalov, Ramin Bahrami, Pino Daniele, Gino Paoli e numerosi artisti, in un concerto che ha appassionato il pubblico di oltre 150 persone (sold-out) con un omaggio particolare a F. De Andrè.



Sempre nella vanvitelliana Villa Campolieto si è tenuto il 20 dicembre il concerto di Sergio Cammariere concerto pianoforte e voce.. Ha deliziato il pubblico (sold-out) con i suoi successi, omaggi alla canzone napoletana e grandi classici della musica italiana e internazionale.

Infine, il 23 dicembre si è tenuto lo spettacolo "Recital per flauto e pianoforte", Andrea Griminelli, flauto, accompagnato da Irene Veneziano al pianoforte. Griminelli, flautista di fama mondiale, ha appassionato l'attento pubblico presente con il suo inconfondibile flauto d'oro accompagnato impeccabilmente dal m° Irene Veneziano al pianoforte. Anche quest'ultimo appuntamento in Villa Campolieto ha registrato il tutto esaurito in termini di pubblico.

Il 27 dicembre presso la bellissima Chiesa SS. Teresa e Gennaro dei Carmelitani Scalzi, nel Comune di Torre del Greco (Na) si è tenuto il concerto "Pastor Ron Gospel Show". Uno spettacolo che ha debuttato in Italia nel 2010 esibendosi su prestigiosi palcoscenici fra cui: l'Auditorium Parco della Musica di Roma, Piazza Santissima Annunziata di Firenze, il Palasport di Mestre, il Toscana Gospel Festival ammaliando ogni genere di pubblico e che, anche nella data di Torre del Greco, ha riscosso un clamoroso successo di pubblico e critica. Lo spettacolo vede come protagonista Pastor Ronald Hubbard una delle figure più conosciute e carismatiche del panorama gospel internazionale. Accanto al Pastore Ron sul palco molti altri artisti fra cantanti e band: voci potenti e vellutate in pieno stile black che hanno entusiasmato il pubblico presente registrando il sold out anche in questa occasione.

Il 30 dicembre, infine, il Winter Festival ha festeggiato l'ultima data con uno spettacolo suggestivo sia per qualità che per luogo scelto per la rappresentazione. Lo spettacolo "Zoè - Il principio della vita" preceduto da una parata con artisti su trampoli e giocolieri prodotto dalla Compagnia Piccolo Nuovo Teatro. Zoè, ovvero Vita in greco antico, è uno spettacolo basato sul rapporto tra l'uomo e la natura, realizzato attraverso scene poetiche, alternate a momenti d'intensa drammaticità, e messo in scena come spettacolo di teatro di strada con trampoli attraverso l'uso di costumi di scena, fuoco, luci ed effetti pirotecnici.

La Fondazione ha scelto di concludere il Winter Festival 2019 con uno spettacolo per grandi e bambini. Uno spettacolo di strada, fatto per le strade di uno dei quartieri di Napoli più problematici la VI municipalità - San Giovanni-Barra. Un territorio all'interno del quale sono presenti delle bellissime Ville Vesuviane, su tutte la Villa Letizia e il Palazzo Bisignano. Un segnale di apertura al territorio che la Fondazione ha voluto donare alla città rimarcando la sua funzione di attrattore culturale e il suo ruolo di coesione sociale. La partecipazione di numerosi giovani a quest'ultimo evento è stato il miglior conforto per le scelte intraprese dalla Fondazione rispetto a tale evento.

Da menzionare, inoltre, la mostra NN "Opere", installazioni dell'artista Antonio Di Grazia dal 21 al 29 dicembre al Piano Nobile del Complesso Monumentale della Villa Campolieto di Ercolano. Nel mese di dicembre, inoltre, la Fondazione ha organizzato visite guidate gratuite nelle location degli eventi.

La scelta dei luoghi e del programma artistico si è rivelata vincente, così come la strategia di offrire gratuitamente gli spettacoli al pubblico, utilizzando la formula della prenotazione obbligatoria. Tutti gli spettacoli hanno registrato il sold-out, coinvolgendo una platea eterogenea per età e preferenze culturali.

Anche gli interventi di manutenzione delle Ville nella propria disponibilità nel 2019 non si sono fermati e rappresentano la sfida e uno degli impegni principali per la Fondazione, sia



per l'importanza storica e artistica dei manufatti che per l'impatto economico e finanziari che tali interventi comportano sulla gestione della Fondazione.

Il sottoscritto, reputa altresì importante sottolineare, come fatto anche dal precedente Direttore, che la Concessione Demaniale relativa al Parco di Villa Favorita di Ercolano (Na) è scaduta nel mese di ottobre 2016 e la Fondazione detiene ancora il bene in custodia, pagando regolarmente il canone di concessione demaniale annuale e sostenendogli importanti costi di manutenzione (ordinaria e straordinaria) per la conservazione del bene e per assicurarne la fruizione alla collettività.

In tal senso si pone anche il rinnovato impegno della Fondazione per ottenere in concessione l'intero compendio demaniale della Villa Favorita in Ercolano, insieme con le risorse necessarie per finanziare il progetto di restauro e valorizzazione immaginato dalla Fondazione in sintonia con le esigenze dell'area vesuviana e le aspettative dei soggetti pubblici e privati che in essa operano.

Inoltre, come pure evidenziato nella Relazione del MEF al bilancio di previsione 2020, si rileva che la Fondazione era titolare, nel 2009, di una Concessione (da parte del Mibact) di poteri pubblici di durata biennale, scaduta nel 2011 e mai rinnovata.

Nelle relazioni precedenti si è più volte indicato che la Fondazione amministra, un patrimonio storico-artistico (del valore di circa 42.000.000,00) assumendosi la responsabilità di dare continuità alla ultra-trentennale attività dell'Ente per le Ville Vesuviane - finalizzata alla conservazione ed alla valorizzazione del patrimonio architettonico costituito dalle Ville Vesuviane del XVIII secolo nella sua disponibilità - dedicando una cospicua parte delle proprie risorse alla manutenzione degli immobili storici di propria pertinenza, attivandosi nelle strategie di incremento delle attività patrimoniali e accessorie e nella ricerca di fondi e finanziamenti per la realizzazione di interventi per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio, e che a tal fine fossero indispensabili alla Fondazione Ente Ville Vesuviane, contributi istituzionali tali da garantire, insieme con i proventi delle attività tipiche e accessorie, il fabbisogno della gestione corrente.

A tal proposito, si dà notizia che La legge n.160 del 27 dicembre 2019 comma 386, art.1 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, che recita

"(...) Al fine di assicurare il funzionamento, contribuire alla manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché garantire la continuità nella fruizione per i visitatori e favorire l'abbattimento delle barriere architettoniche, all'Ente per le Ville Vesuviane, di cui alla legge 29 luglio 1971, n.578, e successive modificazioni, è assegnato un contributo straordinario di €.600.000 per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022. (...)",

ha concesso un contributo straordinario alla Fondazione per sopperire alle sofferenze economico-finanziarie legate alle spese di funzionamento, a quelle di manutenzione

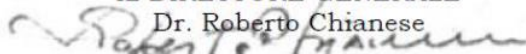


ordinaria e straordinaria e per la migliore fruizione delle visite guidate e per l'abbattimento delle barriere architettoniche del Patrimonio gestito dalla Fondazione.

In definitiva, con riferimento al Bilancio di esercizio 2019, si evidenzia un disavanzo di €204.124,00, in diminuzione rispetto a quanto stabilito nel budget 2019 (-€266.500,00). Il Consiglio di Gestione, nell'esercizio 2020 e successivi è chiamato a sostenere con il massimo dell'impegno i progetti e gli obiettivi della Fondazione sia negli ambienti istituzionali che in quelli economici, locali e nazionali, così da poter consolidare e sviluppare il capitale economico e umano della Fondazione e permettere alla stessa di svolgere in pieno le proprie finalità, a beneficio di tutto il tessuto sociale confermando il proprio ruolo di importante animatore culturale del territorio nazionale.

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Roberto Chianese



BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

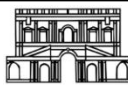


Fondazione Ente Ville Vesuviane
D.M. 16 LUGLIO 2009

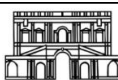
STATO PATRIMONIALE

RENDICONTO DELLA GESTIONE

NOTA INTEGRATIVA



STATO PATRIMONIALE						
		ATTIVO	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018	
A		CREDITI VERSO ASSOCIATI PER VERSAMENTO QUOTE		0		0
B		IMMOBILIZZAZIONI				
	I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
		1. Costi di impianto e ampliamento	14.400		0	
		7. Altre	0	14.400	0	0
	II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
		1. Complesso monum. Villa Camp.	33.193.388		33.193.388	
		2. Complesso monum. Villa Rugg.	8.572.365		8.562.765	
		3. Terreno Villa delle Ginestre	118.840		118.840	
		4. Fabbricati civili	141.480		141.480	
		5. Impianti e attrezzature	78.260		69.360	
		6. Altri beni	67.500		67.500	
		7. Immobilizzazioni in corso e acc.	0		0	
				42.171.833		42.153.333
	III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
		1. Partecipazioni in coll.e controll	0		0	
		2. Partecip. in altre imprese	5.585		5.585	
		3. Mutui attivi	11.047		15.341	
		4. Altri titoli	0,00	16.632	0,00	20.926
		Totale Immobilizzazioni		42.202.865		42.174.259
C		ATTIVO CIRCOLANTE				
	I	RIMANENZE				
		1. Materie prime e sussidiarie	0		0	
		6. Acconti	0	0	0	0
	II	CREDITI				
		1. Verso Stato e altri enti locali	0		50.000	
		2. Verso altri enti pubblici e privati	126.127		208.160	
		3. Verso locatari	185.209		193.124	
		4. Verso Assic. per TFR dipend.	208.026		192.106	
		5. Per liberalità da ricevere	0		0	
		6. Verso l'Erario	1.951		7.017	
		7. Verso Inps e Inail	0		0	
		8. Verso altri Istit. Prev. e Ass. li	0		0	
		9. Verso Ass. Sindacali	0		2.777	
		10. Per specifici progetti finalizzati	520.000		610.000	
		11. Iva ns. credito	0		17.665	
		12. Crediti diversi	430.007		448.221	
		13. Crediti verso banche	33.061		17.802	
		14. Crediti verso fornitori	4.745		8.312	
		15. Crediti verso clienti	100.892	1.610.018	118.102	1.873.286
	III	ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE				
		1. Partecipazioni	6.660		6.660	
		2. Altri titoli	0	6.660	0	6.660



STATO PATRIMONIALE					
		ATTIVO	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018
	IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE			
		1. Depositi bancari	545.510		438.713
		2. Depositi postali	0		0
		3. Denaro e valori in cassa	397	545.907	129
		Totale Attivo Circolante		2.162.585	2.318.788
	D	RATEI E RISCONTI			
		1. Risconti attivi	13.488	13.488	7.872
		Totale Ratei e Risconti		13.488	7.872
		TOTALE ATTIVO		44.378.938	44.500.919
Beni di terzi in concessione :			Parco sul mare di Villa Favorita - Ercolano (Na) proprietà del Demanio dello Stato - Concessione demaniale a favore dell'Ente (ora Fondazione)		
Beni di terzi in comodato :			Villa delle Ginestre - Torre del Greco (Na) - proprietà dell'Università Federico II di Napoli - Comodato d'uso gratuito a favore dell'Ente (ora Fondazione)		



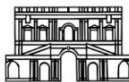
STATO PATRIMONIALE						
		PASSIVO	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018	
A		PATRIMONIO NETTO				
	I	<i>PATRIMONIO LIBERO</i>				
		1. Risultato gestionale esercizio in corso	-204.124		- 588.070	
		2. Risultato gestionale esercizio precedente	-588.070			
		3. Riserve statutarie				
		4. Riserve volontarie	2.463.597		2.473.197	
		5. Riserve in beni immobili	141.480	1.812.883	141.480	2.026.607
	II	<i>FONDO DI DOTAZIONE</i>				
		a) Compl.monum.Villa Campolieto	33.193.388		33.193.388	
		b) Compl.monum.Villa Ruggiero	8.572.365		8.562.765	
		c) Terreno Villa delle Ginestre	118.840	41.884.593	118.840	41.874.993
		Totale Patrimonio Netto		43.697.476		43.901.600
B		FONDI PER RISCHI E ONERI				
		1. Fondo Svalutazione crediti	430.007		430.007	
		2. Fondo imposte esercizi prec.				
		3. Fondo accant.imposte esercizio in corso				
		4. Fondo imposte differite				
		5. Fondo Rischi Azioni Legali			1.413	
		6. Fondo per Compensi agli Organi di Amm. e Controllo				
		7. F.do ev.stabilizz.person.				
		8. Altri accantonamenti				
		Totale Fondi per Rischi e Oneri		430.007		431.420
C		TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		151.606		132.540
		Totale Trattamento Fine Rapporto		151.606		132.540
D		DEBITI				
		1. Debiti verso fornitori	53.054		5.751	
		2. Verso banche	0,00		6	
		3. Debiti tributari	1.659		0	
		4. Verso organi amm. e controllo	21.394		12.846	
		5. Verso erario	9.835		7.010	
		6. Verso Inps e Inail	9.291		9.746	
		7. Per specifici progetti finalizzati	0		0	
		8. Altri debiti	4.616		0	
		Totale Debiti		99.849		35.359



STATO PATRIMONIALE					
		PASSIVO	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018
E		RATEI E RISCONTI	0	0	0
		TOTALE PASSIVO		44.378.938	44.500.919
Beni di terzi in concessione :			Parco sul mare di Villa Favorita - Ercolano (Na) proprietà del Demanio dello Stato - Concessione demaniale a favore dell'Ente (ora Fondazione)		
Beni di terzi in comodato :			Villa delle Ginestre - Torre del Greco (Na) - proprietà dell'Università Federico II di Napoli - Comodato d'uso gratuito a favore dell'Ente (ora Fondazione)		



				Rendiconto della Gestione			
				ANNO 2019		ANNO 2018	
				PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A)			VALORE DELLA PRODUZIONE				
	1)		ricavi e proventi per l'attività istituzionale		174.223		175.793
		a)	contributo ordinario dello Stato				
		b)	corrispettivi da contratto di servizio				
		b.1)	con lo Stato				
		b.2)	con le Regioni				
		b.3)	con altri enti pubblici				
		b.4)	con l'Unione Europea				
		c)	contributi in conto esercizio		12.000		60.000
		c.1)	contributi dallo Stato	2.000		50.000	
		c.2)	contributi da Regioni				
		c.3)	contributi da altri enti pubblici	10.000		10.000	
		d)	contributi da privati		17.220		16.647
		e)	proventi fiscali e parafiscali				
		f)	ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi		145.003		99.146
	2		variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		0
	3		variazione dei lavori in corso su ordinazione		0		0
	4		incremento di immobili per lavori interni		0		0
	5		altri ricavi e proventi		512.979		488.757
		a)	quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio		330.000		299.238
		b)	altri ricavi e proventi		182.979		189.519
			TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE		687.202		664.550



B)			COSTI DELLA PRODUZIONE	ANNO 2019		ANNO 2018	
				PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
	6)		per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
	7)		per servizi		188.405		195.745
	a)		erogazione di servizi istituzionali	131.055		130.011	
	b)		acquisizione di servizi	36.960		46.878	
	c)		consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	5.157		2.920	
	d)		compensi ad organi di amministrazione e controllo	15.233		15.936	
	8)		per il godimento di beni di terzi		22.490		36.671
	9)		per il personale		338.160		339.952
	a)		salari e stipendi	260.922		261.023	
	b)		oneri sociali	60.767		62.534	
	c)		trattamento di fine rapporto	16.471		16.162	
	d)		trattamento di quiesc e simili				
	e)		altri costi			233	
	10)		ammortamenti e svalutazioni		29.900		447.347
	a)		ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.600			
	b)		ammortamento delle immobilizzazioni materiali	26.300		17.340	
	c)		altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
	d)		svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			430.007	
	11)		variaz rim. di materie prime, sussid. di consumo e merci		0		0
	12)		accantonamento per rischi		0		0
	13)		altri accantonamenti		0		
	14)		oneri diversi di gestione		256.200		175.160
	a)		oneri per provved. di contenimento spesa pubblica	1.500		1.900	
	b)		altri oneri diversi di gestione	254.700		173.260	
			TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE		835.155		1.194.875
			DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-147.953		- 530.325



				ANNO 2019		ANNO 2018	
				PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
c)			PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	15)		proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		0		0
	16)		altri proventi finanziari		3.570		3.852
		a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti		506		819
		b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
		c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
		d)	proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e di quelli da controllanti		3.064		3.033
	17)		interessi ed altri oneri finanziari		-127		-27
		a)	interessi passivi bancari				
		b)	oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
		c)	altri interessi e oneri finanziari	-127		-27	
	17)	bis	utili e perdite su cambi		0		0
			Totale proventi e oneri finanziari (15+16+17+17bis)		3.443		3.825



				ANNO 2019		ANNO 2018	
				PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
D)			RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
	18		rivalutazioni		0		0
		a)	di partecipazioni				
		b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
		c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
	19		svalutazioni		0		0
		a)	di partecipazioni				
		b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
		c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				0
			Totale delle rettifiche di valore (18-19)		0		0
			RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		-144.510		-526.500
			Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		59.614		61.570
			AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-204.124		-588.070



1. Nota Integrativa

Il Bilancio di Esercizio 2019 è redatto in conformità alle disposizioni di legge ed ai corretti principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e dei ragionieri, secondo le indicazioni contenute nella raccomandazione n.1 - versione finale luglio 2002 - del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti relativa alla "Rappresentazione dei risultati di sintesi delle aziende non profit".

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Nella presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione vengono fornite tutte le informazioni supplementari ritenute necessarie a dare una migliore informativa e rappresentazione del bilancio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La Fondazione Ente Ville Vesuviane è stata costituita per "Atto di Trasformazione-Costituzione dell'Ente per le Ville Vesuviane in Fondazione Ente Ville Vesuviane" stipulato con atto notar. Diomede Falconio il giorno 26 ottobre 2009, Repertorio n. 7863, Raccolta n. 3878, registrato all'Agenzia delle Entrate Napoli 3 in data 25.11.2009 con numero 26348/1T e trasmesso, insieme alla documentazione necessaria, alla Prefettura U.T.G. di Napoli per il riconoscimento giuridico e l'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche in data 4 novembre 2009.

La Fondazione Ente Ville Vesuviane ha ottenuto il riconoscimento giuridico in data 25 gennaio 2010 ed è stata iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Napoli U.T.G. al numero 1458.

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Gestione composto da cinque membri scelti e nominati con Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

L'Organo di Controllo è il Collegio dei Revisori dei Conti composto da tre membri effettivi e da un membro supplente, tutti nominati con apposito Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali.



La nota integrativa è una parte integrante del bilancio d'esercizio che ha i seguenti scopi:

- *completare i dati dei prospetti contabili* (Stato patrimoniale e Rendiconto della Gestione), fornendo ulteriori informazioni quantitative e descrittive;
- *motivare determinati comportamenti*, soprattutto in merito alle valutazioni effettuate, alle deroghe a determinate disposizioni di legge, ecc.

Il contenuto informativo minimo della nota integrativa è prescritto dall'art. 2427 del Codice civile. Nello schema di rappresentazione dei risultati di sintesi adottato dalla Fondazione ci si è attenuti il più possibile ai criteri informativi indicati dalla normativa civilistica in materia.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I più significativi criteri di valutazione che presiedono alla determinazione delle voci di Bilancio sono i seguenti:

- Immobilizzazioni Immateriali

Civilisticamente, in base all'OIC 24 relativo alle Immobilizzazioni Immateriali, i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi vanno classificati nella voce B) I 7) - Altre delle Immobilizzazioni immateriali, se, ipotesi più frequente, si configurano come beni o prestazioni che non sono separabili dai cespiti cui si riferiscono;

L'ammortamento dei costi per migliorie su beni di terzi si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

La Fondazione ha effettuato lavori di manutenzione straordinaria e migliorie in Villa delle Ginestre, in Torre del Greco (Na) pari a €18.000,00.

L'ammortamento di tali lavori avviene su base quinquennale.

Per l'anno 2019 l'ammortamento è pari a 3.600,00.

Pertanto, al netto del fondo di ammortamento, per l'anno 2019, è pari a €14.400,00.

- Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate secondo il presumibile valore di mercato.

Le Immobilizzazioni materiali della Fondazione sono costituite da:

Terreni e Fabbricati:



- immobili e terreni monumentali vincolati valutati secondo il loro presumibile valore di mercato come da perizia effettuata in occasione della redazione dell'Inventario di Costituzione della Fondazione (2009).

Si evidenzia che gli Immobili della Fondazione non sono ammortizzati, in linea con le disposizioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti - Commissione Aziende Non Profit che a tale proposito recita

" (...) Non sono da considerarsi ammortizzabili i beni che hanno una vita utile indeterminata o estremamente lunga e non definibile (ad es. immobili di interesse storico, artistico, parchi naturali, ecc.) ed i beni dei quali è impossibile quantificare la svalutazione (ad es. opere d'arte o altre opere di interesse culturale)."

- Altri beni mobili

- beni costituiti da arredi di pregio storico valutati anch'essi secondo il loro presumibile valore di mercato stimato nell'anno di redazione dell'Inventario di costituzione della Fondazione (2009).

- beni costituiti da una piccola collezione di quadri donata alla Fondazione:

tali beni, donati, sono valutati secondo il presumibile valore di mercato, in corrispondenza a quanto previsto nelle Raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Ragionieri Commercialisti ed Economisti d'Impresa - Gruppo di lavoro enti *non profit* relativamente ai Criteri di rilevazione, valutazione e rappresentazione di Donazioni, Legati ed altre Erogazioni Liberali per Enti non Profit, che prevede

(...) Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito devono essere valutate al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse al momento dell'acquisizione, al netto degli oneri e dei costi (sostenuti e da sostenere) affinché le stesse possano essere utilizzate durevolmente. (...).

- Impianti e attrezzature

Beni costituiti da corpi illuminanti e altre attrezzature relative al progetto illuminotecnico, acquisito dalla Fondazione e messo in opera nel 2018. Tali beni sono ammortizzati al prezzo di acquisto.

Criterio di valutazione adottato:

- tutti gli altri beni materiali, ove presenti, sono ammortizzabili ai sensi dell'articolo 2426, numero 1, codice civile che prevede che le immobilizzazioni siano iscritte al costo di acquisto o di produzione, includendo nello stesso anche l'onere per l'imposta sul valore aggiunto sostenuto poiché la Fondazione opera normalmente in regime di IVA indetraibile, come previsto dall' OIC- ORGANISMO ITALIANO DI CONTABILITÀ nel Principio Contabile n.16, ultima modifica del mese di agosto 2014.



- Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto.

I Mutui attivi sono valutati al valore nominale e ove necessario svalutati con iscrizione in apposito Fondo. Il valore dei mutui è iscritto al lordo dell'eventuale Fondo svalutazione che risulta, invece, indicato nel Passivo dello Stato Patrimoniale.

- Rimanenze

Non sono presenti rimanenze.

- Crediti e Debiti

I crediti sono iscritti al loro valore nominale e qualora si ritenesse opportuno, ricondotti al presumibile valore di realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti a riduzione degli stessi. Così come per i mutui attivi anche i crediti sono indicati al lordo dell'eventuale F.do di svalutazione il cui valore è evidenziato nell'apposita voce del Passivo dello Stato Patrimoniale.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

- Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati in base al principio della competenza. Il valore delle disponibilità liquide coincide con i valori riportati nei flussi bancari al 31.12.2019.

- Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale.

- Fondi per rischi ed oneri futuri

Sono stanziati per coprire costi ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile e non correlabili a specifiche voci dell'attivo, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.



- *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*

Rispecchia l'effettivo debito maturato per le indennità di fine rapporto nei confronti di tutti i dipendenti in servizio alla chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni corrisposte e delle imposte previste sulla rivalutazione, e in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

- *Proventi e oneri*

I proventi e gli oneri "tipici" ed in generale tutti i proventi ed oneri sono rilevati secondo il principio della competenza economica.

- *Imposte*

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

- *Conti d'ordine*

Sono esposti al valore nominale, tenendo conto degli impegni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

La posta comprende l'indicazione dei beni in godimento sia gratuito che oneroso.

Al fine di rendere esauriente ed intelligibile il Bilancio d'Esercizio 2019 si procede, di seguito ad un attento commento delle principali voci dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto d'esercizio.



Stato Patrimoniale

Lo schema dello Stato Patrimoniale adottato per la rappresentazione dei risultati di sintesi della Fondazione richiama la forma e i contenuti previsti dall'art. 2424 del Codice civile.

Lo Stato Patrimoniale del bilancio d'esercizio 2019 propone una colonna che compara i valori consuntivi del 2019 con i valori consuntivi dell'esercizio 2018.

CREDITI VERSO ASSOCIATI PER VERSAMENTO QUOTE

Non ci sono crediti verso associati per versamento quote.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Come riferito alla pag.28, in base all'OIC 24 relativo alle Immobilizzazioni Immateriali, i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi vanno classificati nella voce B) I 7) - Altre delle Immobilizzazioni immateriali, se, ipotesi più frequente, si configurano come beni o prestazioni che non sono separabili dai cespiti cui si riferiscono. L'ammortamento dei costi per migliorie su beni di terzi si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

La Fondazione ha effettuato lavori di manutenzione straordinaria e migliorie in Villa delle Ginestre, in Torre del Greco (Na) pari a €18.000,00.

L'ammortamento di tali lavori avviene su base quinquennale.

Per l'anno 2019 l'ammortamento è pari a 3.600,00.

Pertanto, al netto del fondo di ammortamento, per l'anno 2019, è pari a €14.400,00.

Immobilizzazioni materiali

Le Immobilizzazioni materiali non hanno subito mutazioni rispetto al periodo precedente.



TERRENI E FABBRICATI

I Fabbricati ed i Terreni sono valutati secondo il presumibile valore di mercato calcolato con perizia di stima giurata, asseverata presso il Tribunale di Napoli – sezione distaccata di Portici – in data 12 ottobre 2009 e successivamente integrata in data 23 dicembre 2009.

I beni immobili di proprietà della Fondazione sono costituiti da:

- **Complesso monumentale di Villa Campolieto - Ercolano (Napoli), Corso Resina, 283.**
La villa, acquistata nel 1977 dall'Ente per le Ville Vesuviane, fu riportata, negli anni '80, all'originario splendore con l'esecuzione di lavori di consolidamento statico e restauro conservativo finalizzati all'uso integrato dell'insieme monumentale.

L'edificio è impostato su una pianta quadrata separata in quattro blocchi da una galleria a croce greca; è composta da quattro piani fuori terra più due piani cantinati per un'altezza fuori terra di 26.50 m. Sulla facciata posteriore è innestato un portico ellittico che funge da belvedere coperto verso il mare e vi sono ubicate le scuderie nonché un piccolo romitorio.

Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) € 33.193.388,00.

- **Complesso monumentale di Villa Ruggiero - Ercolano (Napoli), Via A. Rossi, 40.**
La villa fu acquistata dall'Ente per le Ville Vesuviane negli anni '80 e restaurata sia negli interni che all'esterno, in particolare, restituendo alla collettività ercolanese il giardino storico di proprietà della Villa. La villa sorge in un'area collinare - alle falde del Vesuvio - piuttosto lontana dal mare ed appartiene perciò ad una categoria di "dimore rustiche" legate un tempo soprattutto ad attività produttive di tipo agricolo, priva di quelle pretese di eleganza tipiche delle ville della fascia costiera. L'impianto planimetrico è tra i più consueti, il profondo corpo prospiciente la strada si prolunga in due brevi ali che, collegate ad un'essedra, determinano lo spazio del cortile ellittico. Il prospetto sul cortile è sicuramente la parte peculiare della fabbrica articolato da una serliana, che sorregge una terrazza, con spiccato gusto rococò.

Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) € 8.562.765,00.

Inoltre, nel corso del 2019, la Fondazione ha effettuato, su segnalazione del Comune di Ercolano che occupa in locazione i locali della Villa, lavori di manutenzione straordinaria pari a €12.000,00. La quota di ammortamento per il primo anno è pari a €2.400,00.

Pertanto, il valore aggiornato del bene, al netto del fondo di ammortamento è pari a €8.572.365,00.

- **Unità Immobiliare Via IV orologi n.8. Ercolano (Napoli), Via IV orologi n.8.**
L'unità immobiliare è costituita da un appartamento per civile abitazione posto al Piano Terra ed è composto da una sala d'ingresso, una scala in muratura che serve un altro



vano utile, una cucina e un servizio igienico. L'abitazione ha accesso diretto da Via Quattro Orologi.

Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) €. 73.440,00.

- **Unità Immobiliare Via IV orologi n.6.** Ercolano (Napoli), Via IV orologi n.8.
L'unità immobiliare è costituita da un appartamento per civile abitazione posto al Piano Terra ed è composto da una sala d'ingresso, da un altro vano utile, da una cucina e un servizio igienico. L'abitazione ha accesso diretto da Via Quattro Orologi.
Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) €. 68.040,00.

- **Terreno Via Villa delle Ginestre. Torre del Greco (Napoli), Via Villa delle Ginestre.**
Terreno acquistato nel 2007 dall'Ente per le Ville Vesuviane ed ora destinato a Parco Letterario della Villa delle Ginestre. Il parco ospita un'area teatrabile della capienza di oltre 300 posti. Il terreno confinante con la Villa delle Ginestre ricade in una zona periferica del territorio del Comune di Torre del Greco, alle pendici del Vesuvio, caratterizzata da edilizia spontanea residenziale e terreni agricoli con prevalente attività di coltura florovivaistica. L'appezzamento di terreno ha una configurazione poligonale irregolare di otto lati ed una superficie complessiva di 3.678 mq con un andamento orografico in leggera pendenza. L'accesso al terreno avviene da via Villa delle Ginestre a 100 metri dalla strada principale via Giovanni XXIII; l'appezzamento confina: a nord con un terreno privato adibito a coltura florovivaistica, a ovest con l'alveo per il deflusso delle acque piovane e l'immobile di proprietà Vitiello, a sud con la Villa delle Ginestre e a est con un terreno privato adibito anch'esso a coltura florovivaistica.
Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) €. 118.840,00.

ALTRI BENI MOBILI

Tra le immobilizzazioni materiali figurano anche dei Beni mobili, inseriti nell'Attivo dello Stato Patrimoniale alla voce "Altri beni", per un valore complessivo di €. 67.500,00. Tali beni sono costituiti da:

- **Salotto dorato**
Acquistato dall'Ente per le Ville Vesuviane negli anni '90 del Novecento e databile intorno alla seconda metà del XIX secolo. Rappresenta uno spaccato del gusto della nobiltà napoletana di quell'epoca.
Il "Salotto Dorato" è composto da un divano a tre posti e da un divano a due posti, da due poltrone, quattro sedie, due specchiere, una consolle, un divanetto *indiscreto*, un pouf ed una fioriera. La struttura del salotto è in pioppo, finemente intagliato e ricoperto con foglia d'oro zecchino, di gusto e stile Luigi Filippo. La tappezzeria, in seta di San



Leucio, è probabilmente stata sostituita nel corso del secolo scorso. L'arredo intero è in ottimo stato di conservazione.

Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) € 20.000,00.

- **PRESEPE ARTISTICO "Villa Campolieto"** donazione di L. Testa e U. Grillo.
Presepe artistico realizzato da Luciano Testa e Umberto Grillo.
L'opera è composta da una scenografia in legno e sughero che riproduce la facciata sud della Villa Campolieto di Ercolano e da 63 statuine in terracotta modellate a mano.
Tale opera è stata donata dagli stessi realizzatori all'Ente per le Ville Vesuviane in data 10 aprile 1998. **Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) € 7.500,00.**

- **PRESEPE ARTISTICO "La Meraviglia" donazione di dr. Carmine Iossa**
L'opera si intitola "La Meraviglia" e rappresenta uno scorcio presepiale in cera policroma.
È rappresentata un'ambientazione della Napoli del 1700. Le nature morte sono realizzate in cera vergine precolorata secondo i canoni della tradizione artistica partenopea del 1700. L'opera è stata donata dal dott. Carmine Iossa all'Ente per le Ville Vesuviane in data 10 gennaio 2009.
Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) € 2.500,00.

- **PRESEPE ARTISTICO "La Natività" - donazione di AIAP - Ercolano**
L'opera rappresenta la natività. E' composta da pastori di grandi dimensioni realizzati a mano con particolare maestria e pregio artistico. E' stata donata all'Ente per le Ville Vesuviane in data 6 aprile 2004 dall'Associazione Italiana Amici del Presepio - sezione di Ercolano (Na).
Tale opera è stata realizzata in occasione della mostra "Ville d'Italia" tenutasi a Bruxelles dal 5 al 31 dicembre 2003 nell'Halles Saint Gery nell'ambito del 32° Festival di Arte e Cultura Europalia.
Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) € 20.000,00.

- **QUADRI del Ciclo "Il Tramonto e la Luna" - donazione di M° C.A. CIAVOLINO.**
Serie di sette Opere Pittoriche legate al tramonto e alla luna e all'opera leopardiana realizzate dal M° Ciro Adrian Ciavolino. Le opere sono state donate alla Fondazione e sono attualmente esposte nella Villa delle Ginestre di Torre del Greco (Na).
Valore presumibile di mercato alla data della donazione (anno 2013) € 17.500,00



- **IMPIANTI E ATTREZZATURE** per impianto artistico di illuminazione dell'esedra del Complesso Monumentale di Villa Campolieto in Ercolano costituito da Led catene esedra, proiettori catenaria, impianti led in prossimità di vasi in terracotta e sistema di controllo per la gestione degli scenari luminosi.
Valore al costo di acquisto (anno 2018) comprensivo di IVA indetraibile €86.699,99
Inoltre, sono stati effettuati altri lavori di adeguamento e manutenzione straordinaria agli impianti delle Ville di proprietà della Fondazione per €.

Il valore complessivo delle Immobilizzazioni Materiali della Fondazione Ente Ville Vesuviane stimato al 31.12.2019 è pari a €42.170.672,99 con un incremento, rispetto all'esercizio 2017 di €86.699,99 corrispondente alle attrezzature acquisite al lordo del fondo di ammortamento del primo anno pari a €17.340,00. **Il valore residuo del bene è pari, pertanto, a €69.360,00.**

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da attività finanziarie che potranno essere riscosse o smobilizzate solamente in un arco di tempo medio-lungo, comunque superiore ai dodici mesi o che rappresentano partecipazioni strategiche per l'Ente.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

La voce Partecipazioni in altre Imprese, complessivamente pari a €5.584,60, è costituita da:

1. Numero 1.580 azioni della società STOA' S.c.p.A. del valore nominale di € 0,37 per azione, come risulta da certificato azionario. Tali azioni sono state ereditate dal trasformato Ente per le Ville Vesuviane. Il valore nominale complessivo delle azioni è pari a € 584,60. Con nota n. 328/09 del 28.10.2009 STOA' S.c.p.A. ha richiesto alla Fondazione la cessione delle azioni STOA' S.c.p.A. possedute. Con verbale n. 3.2009 del 18.12.2009, il Consiglio di Gestione della Fondazione ha deliberato di rendere disponibili alla cessione n. 18.000 azioni di STOA' S.c.p.A, mantenendo una piccola quota che per la Fondazione risulta strategica sia per monitorare dall'interno i propri interessi in STOA' che in qualità di "socio storico", pari a n. 580 azioni per un valore nominale, iscritto in bilancio, di € 584,60. Tuttavia, all'attualità, tale trasferimento di azioni non è ancora avvenuto.
2. Quota di €5.000,00 relativa alla Costituzione dell'APGI – Associazione Parchi e Giardini d'Italia di cui la Fondazione Ente Ville Vesuviane è socio fondatore. L'Associazione parchi



e giardini d'Italia (Apgi) è una associazione costituitasi nel 2011, con sede legale a Roma, promossa da Arcus spa e che tra i soci fondatori, oltre alla Fondazione Ente Ville Vesuviane, annovera numerose istituzioni (Associazione Civita, Associazione dimore storiche italiane, Fai, eccetera). L'Apgi ha lo scopo di promuovere congiuntamente la conoscenza e lo studio storico, lo scambio di esperienze e informazioni, il confronto sui sistemi di gestione e manutenzione dei parchi e dei giardini.

La voce "mutui attivi" è iscritta in bilancio con un valore residuo di €. 15.341,00 afferisce al mutuo concesso dall'Ente per le Ville Vesuviane a un proprio dipendente.

I mutui attivi rappresentavano una prerogativa dell'Ente per le Ville Vesuviane ai sensi della legge n. 578 del 29 luglio 1971, art. 12 lettera a), istitutiva dell'Ente.

Il valore iscritto in Bilancio alla voce "mutui attivi" si riferisce al residuo di un mutuo di quindici anni concesso dall'Ente per le Ville Vesuviane a un proprio dipendente per l'importo di €. 55.000,00 in data 10.5.2007 con verbale n. 2.2007 dal Commissario Straordinario dott. Arnaldo Sciarelli, per l'acquisto della prima casa di abitazione del dipendente a tempo indeterminato, rag. Antonio Malafronte, ai sensi dell'art. 59 e l'allegato 6 del D.P.R. 509/1979 come modificato dall'art. 16 del D.P.R. 43/'90.

L'importo erogato di €. 55.000,00 è restituito in 180 rate mensili al tasso fisso di interesse del 3,75% calcolato come segue: interesse legale in corso alla data del verbale di concessione mutuo maggiorato di 1/3 del valore del tasso unico di riferimento in corso alla stessa data, con rata costante di €.400,00 mensili, trattenute direttamente dallo stipendio del suindicato dipendente in 15 anni. Il mutuo del dipendente è iscritto al valore nominale residuo da rimborsare.



ATTIVO CIRCOLANTERimanenze

Non risultano rimanenze alla data del 31.12.2019.

Crediti

I crediti rappresentano una voce consistente del patrimonio della Fondazione Ente Ville Vesuviane.

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo e tenendo conto di quelli riscossi nel corso dell'esercizio. Di seguito, si riportano le diverse voci che compongono il totale dei crediti della Fondazione Ente Ville Vesuviane, iscritti in Bilancio alla data del 31.12.2019.

<i>CREDITI</i>	Anno2019		Anno2018	
1. Verso Stato e altri enti locali	0			
2. Verso altri enti pubblici e privati	126.127		50.000	
3. Verso locatari	185.209		208.160	
4. Verso Assic. per TFR dipend.	208.026		193.124	
5. Per liberalità da ricevere	0		192.106	
6. Verso l'Erario	1.951		0	
7. Verso Inps e Inail	0		7.017	
8. Verso altri Istit.Prev.e Ass.li	0		0	
9. Verso Ass.Sindacali	0		2.777	
10. Per specifici progetti finalizzati	520.000		610.000	
11. Iva ns. credito	0		17.666	
12. Crediti diversi	430.007		448.221	
13. Crediti verso banche	33.061		17.802	
14. Crediti verso fornitori	4.745		8.312	
15. Crediti verso clienti	100.892		118.102	
TOTALE		1.610.018		1.873.286

Rispetto al 2019 si nota un decremento dei crediti rispetto all'anno precedente. In parte dovuto anche all'incasso di crediti derivanti da contributi per progetti finalizzati relativi agli anni precedenti.

- La voce "Crediti per Progetti Specifici Finalizzati" è iscritta per un valore di €.520.000,00. Tale valore afferisce al credito vantato dalla Fondazione nei confronti della Regione Campania per l'organizzazione della manifestazione "Festival delle Ville Vesuviane 2018/2019" e MiBACT con il progetto Winter Festival 2019.



- La voce "Crediti Diversi" è iscritta in Bilancio per un importo complessivo di €.430.007,00.

a) €. 430.007,00 – Credito Lauro Lancellotti svalutato al 100% nell'esercizio 2018.

Attività finanziarie non immobilizzate

Le attività finanziarie non immobilizzate si riferiscono a tutti i titoli che non sono destinati ad essere investimento durevole per la Fondazione e sono state valutate secondo il valore nominale, che coincide con il valore di presumibile realizzo.

Le attività finanziarie non immobilizzate sono costituite esclusivamente da n. 18.000 azioni STOA' S.c.p.A. del valore unitario di €0,37 per un valore complessivo di €. 6.660,00 messe a disposizione dal Consiglio di Gestione della Fondazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte secondo i valori riportati negli estratti conto e nei relativi registri di cassa della Fondazione alla data del 31.12.2019.

Il totale delle disponibilità liquide della Fondazione alla data del 31.12.2019 ammonta a €.545.907 in aumento rispetto al 2018 (€.430.007,00).

L'Attivo Circolante alla data del 31.12.2019 è pari a €.2.162.585 in diminuzione rispetto al 2018 (€.2.318.788) e in diminuzione sia rispetto al 2017, €.2.554.708 (al lordo del F.do Svalutazione Crediti pari a €.590.355,00).

Nel complesso il Totale delle Attività della Fondazione nell'esercizio 2019 è pari a €.44.378.938, in diminuzione rispetto agli esercizi precedenti: 2018 (€.44.500.919); 2017 (€.44.666.570). Tale decremento è sicuramente in gran parte ancora dovuto al riaccertamento dei crediti della Fondazione operato nel 2018 e alle perdite generate in quasi tutti gli esercizi che hanno inevitabilmente eroso il patrimonio della Fondazione.



PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto della Fondazione esprime la consistenza del patrimonio al netto delle passività.

Il valore iscritto in Bilancio, al valore nominale, è pari a nel 2019 tale valore è pari a €43.697.476

Il Patrimonio Netto della Fondazione Ente Ville Vesuviane è suddiviso nel cosiddetto Patrimonio Libero e nel Fondo di Dotazione, tipico delle Fondazioni.

Patrimonio Libero

Il "Patrimonio libero" è costituito dai risultati della gestione e dalle riserve non vincolate.

"Risultato gestionale dell'esercizio in corso". Tale risultato deriva dalla differenza tra gli oneri e i proventi di competenza della gestione dell'esercizio 2019.

L'esercizio 2019 ha registrato, come previsto nel budget, un disavanzo di gestione di €204.124, migliorando il risultato stimato nel budget 2019 (-€266.500).

Nel 2018, invece, come già rilevato il risultato d'esercizio è stato negativo per complessivi €588.070. Il disavanzo di gestione corrente è stato pari a €158.063, risultato che appare in linea con la previsione 2018 che stimava un disavanzo di €170.000,00 circa.

L'analisi storica dei risultati di gestione della Fondazione evidenzia gli sforzi della Fondazione nella ricerca di una stabilità economico-finanziaria che, se opportunamente sostenuta da un adeguato sostegno finanziario pubblico ordinario, sarebbe ogni anno assicurata.

Nel 2019 la Fondazione ha ridotto ulteriormente il proprio Patrimonio Netto. Tuttavia, a decorrere dal 2020 anche grazie al già citato contributo concesso dalla L.160/2019 la Fondazione dovrebbe chiudere in pareggio il proprio bilancio.

La voce "Riserve volontarie" è costituita dalle disponibilità liquide e dalle altre voci residuali dell'attivo al netto delle passività. L'importo è rappresentato, per maggiore trasparenza, al lordo del disavanzo dell'esercizio in corso. La Fondazione ricorre, fin dalla sua costituzione, all'utilizzo delle Riserve volontarie per la copertura della perdita d'esercizio. Si rappresenta che le Riserve volontarie in ogni esercizio si sono progressivamente ridotte di un importo corrispondente alla perdita d'esercizio del periodo.

Nel 2009 la voce Riserve volontarie era pari a €4.705.838,65. Nel 2019 la voce delle Riserve volontarie si è ulteriormente ridotta ed è pari a €2.463.597.



“Riserve in beni immobili”, tale voce è costituita da due fabbricati civili adiacenti la Villa Campolieto in Ercolano (Na), ossia i due immobili in Via IV orologi di proprietà della Fondazione. L’importo delle Riserve in beni immobili è pari a €.141.480,00, immutato rispetto all’esercizio precedente ed agli altri esercizi poiché visto che trattasi di fabbricati civili non si ricorre ad ammortamento degli stessi.

Fondo di Dotazione

La Fondazione dispone di un Fondo di Dotazione.

Il Fondo di Dotazione è costituito dai beni immobili inalienabili che ne rappresentano la *mission*.

Il "Fondo di Dotazione" della Fondazione Ente Ville Vesuviane è costituito dal complesso monumentale delle Ville Campolieto e Ruggiero e dal terreno adiacente la Villa delle Ginestre come dettagliatamente riportato nelle poste contabili del Patrimonio netto.

Anche tali immobili non sono ammortizzati così come indicato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti - Commissione Aziende Non Profit che a tale proposito recita

" (...) Non sono da considerarsi ammortizzabili i beni che hanno una vita utile indeterminata o estremamente lunga e non definibile (ad es. immobili di interesse storico, artistico, parchi naturali, ecc.) ed i beni dei quali è impossibile quantificare la svalutazione (ad es. opere d'arte o altre opere di interesse culturale)."

Il valore del Fondo di dotazione, pertanto, è pari a €. 41.884.593,00 e risulta lievemente incrementato rispetto al valore indicato negli esercizi precedenti per interventi capitalizzati sulla Villa Ruggiero di Ercolano di proprietà della Fondazione.

FONDI PER RISCHI E ONERI

"Fondo Svalutazione Crediti" - €.430.007,00.

Dopo una valutazione del credito effettuata nel 2018 dal precedente Direttore, il Consiglio di gestione, d’accordo con il nuovo Collegio dei revisori dei conti ha ritenuto opportuno procedere all’istituzione di un fondo svalutazione crediti pari all’intero importo del credito iscritto nell’attivo relativo alla Villa Lauro Lancellotti.



TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il Fondo TFR dei dipendenti è pari a €. 151.606 al netto dell'Imposta sostitutiva sulla rivalutazione del Fondo.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Il valore complessivo dei debiti al 31.12.2019 è pari a €.99.849. Tale valore nel 2018 risultava pari a €. 35.359 e risultano così composti:

DEBITI	ANNO 2019		ANNO 2018	
1. Debiti verso fornitori	53.054		5.751	
2. Verso banche	0,00		6	
3. Debiti tributari	1.659		0	
4. Verso organi amm. e controllo	21.394		12.846	
5. Verso erario	9.835		7.010	
6. Verso Inps e Inail	9.291		9.746	
7. Per specifici progetti finalizzati	0		0	
8. Altri debiti	4.616		0	
Totale Debiti		99.849		35.359

Il totale dei debiti risulta in aumento rispetto all'anno precedente sostanzialmente per i maggiori debiti verso fornitori generati dalla circostanza che il Winter Festival 2019 si è svolto nella seconda metà di dicembre 2019 e, pertanto, i pagamenti sono stati effettuati nel mese di gennaio 2020.



Proventi**Contributi in conto esercizio (A.1c)***Contributi da altri enti pubblici*

12.000,00

Afferiscono al contributo di €10.000,00 da parte dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, grazie alla sottoscrizione, Rep.10375 in data 24.2.2014, dell'atto aggiuntivo alla Convenzione - Rep.9664 del 22.7.1997 - tra Ente per le Ville Vesuviane (ora Fondazione), Comune di Torre del Greco (Na) ed Università degli Studi di Napoli Federico II, di concessione all'Ente in comodato gratuito di durata trentennale della Villa delle Ginestre di Torre del Greco (Na).

Inoltre, la Fondazione, a seguito di apposita istanza, beneficia di un contributo (non ancora erogato) da parte del MiBACT per gli Istituti Culturali pari a €2.000,00.

Tale importo risulta in diminuzione rispetto all'esercizio 2018, poiché la Fondazione in tale esercizio aveva beneficiato di un contributo MiBACT pari a €50.000,00.

Contributi da privati (A.1d)

Contributi da BCP Torre del Greco	15.000,00
Contributi liberali da privati	2.220,00
Totale	17.220,00

È indicato il contributo di €15.000,00 concesso dalla Banca di Credito Popolare di Torre del Greco SpA in virtù della vigente Convenzione tra la Fondazione e la Banca, per la gestione del servizio di cassa della Fondazione e un contributo di €2.220,00 da parte di altri privati, che confermano quanto indicato in previsione.

Ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi (A.1f)*Incassi da visite guidate e altri eventi istituzionali*

Si confermano i buoni risultati di questi anni con un importo pari a circa €43.000

Incassi da concessione di spazi e altri eventi

I proventi derivanti da attività accessorie stanno offrendo alla Fondazione importanti opportunità di incrementare le proprie entrate. Tali attività, come previsto dallo Statuto, sono strumentali e di sostegno al perseguimento degli scopi istituzionali della Fondazione. L'attività legata agli eventi privati rappresenta un'opportunità importante per l'autofinanziamento della Fondazione considerato il grande *appeal* e prestigio delle ville. Nel 2019 tali attività hanno generato proventi per circa 80.000 in aumento rispetto al 2018 (€.63.021)

Altri ricavi e proventi (A.5)

Contratto di locazione STOA' SCpA

Il contratto stipulato con STOA' S.c.p.A. prevede la locazione di alcuni locali della Villa Campolieto di Ercolano (Na) per la durata di anni 6, con decorrenza 1 ottobre 2013 e scadenza 30 settembre 2019. Il canone annuale di locazione è stabilito in €91.000,00 da corrispondersi in rate mensili anticipate. Il suddetto canone è soggetto ad aggiornamento annuo secondo il disposto dell'art. 32 della L. 392/1978 e s.m.i. Il contratto prevede, inoltre, ad integrazione dei canoni, il rimborso degli oneri accessori (Enel, Acqua, Gas) che non è stato possibile volturare.

Contratto di locazione Comune di Ercolano (Na)

Per quanto riguarda i locali della Villa Ruggiero, locati all'Amministrazione Comunale di Ercolano (Na) con decorrenza 1 novembre 2013 e scadenza 31 ottobre 2019, per un importo pari a €90.000,00 annui, anche nel 2016 è riportato un importo inferiore, poiché, in applicazione dell'art.24 c.41 della l.89/2014, "a decorrere dal 1.7.2014, i contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili a uso istituzionale stipulati da tutte le pubbliche Amministrazioni sono automaticamente ridotti del 15%", pertanto, l'importo corrisposto dal Comune di Ercolano nel 2015 sarà di €76.500,00 annui.

Proventi finanziari (C)

Interessi attivi su depositi bancari

Gli interessi attivi da conti correnti che maturano sulle disponibilità liquide della Fondazione, derivano dalle condizioni previste dalla Convenzione stipulata con la Banca di Credito Popolare che prevedono un tasso attivo parametrato a quello BCE maggiorato di uno spread di 0,55 p.p. a vantaggio della Fondazione. Tali interessi hanno generato €3.064 nel 2019.

Interessi attivi su mutui attivi

Per quanto riguarda gli interessi da mutui, nell'anno 2016 sono stati pari a €877,00. Tali interessi afferiscono al prestito di 15 anni concesso dall'Ente per le Ville Vesuviane (ora Fondazione) a un suo dipendente a tempo indeterminato, dell'importo di €55.000,00 da



restituirsi in 180 rate mensili al tasso fisso di interesse del 3,75% - con metodo di ammortamento a quote capitale crescenti e con quote interesse decrescenti con rata costante di €.400,00 mensili, trattenute direttamente dallo stipendio del dipendente. Tali interessi hanno generato €.506,00 nel 2019.

Oneri

Il contenimento delle spese è, come già rappresentato negli esercizi precedenti, un obiettivo da sempre perseguito dalla Fondazione e che negli anni ha permesso di ridurre sensibilmente il disavanzo di gestione.

Tuttavia, le importanti manutenzioni e i costi fissi e semi-variabili relativi alle utenze, al personale e alle imposte e tasse rappresentano una rigidità difficilmente comprimibile che, dovrebbe essere affrontata come sfida di riorganizzazione aziendale.

Costi per servizi (B.7)

Gli oneri da attività tipica o istituzionale sono quegli oneri che afferiscono alla *mission* della Fondazione. A titolo esemplificativo, riguardano tale voce di spesa gli oneri per le manutenzioni agli immobili della Fondazione, gli oneri per utenze, materiali di consumo vari, che permettono la fruizione delle ville al pubblico e degli eventi organizzati all'interno delle stesse.

Si riporta, di seguito, un prospetto di dettaglio delle voci relative ai costi per servizi sostenuti nel 2019 dalla Fondazione:

b.7	2019
Manutenzioni beni propri e altre spese tipiche	94.142,00
Utenze beni propri	38.960,00
Assistenza fiscale	3.256
Corrispettivi per licenze e software	8.900
Spese per attività accessorie, visite guidate ed eventi	8.000
Spese per organizzazione eventi, mostre e convegni	0
Spese legali e onorari per specifici incarichi	1.901
Polizze Fabbricati	9.452
Altre spese tipiche	8.560
Compensi organi amministrazione e controllo	15.233
TOTALE	188.404



I costi di produzione risultano in linea con l'esercizio precedente. Questa circostanza è dovuta anche ad alcuni interventi straordinari ai fabbricati che sono stati imputati in conto capitale e ammortizzati in cinque anni.

Relativamente ai compensi ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione si rende noto che l'importo da corrispondere è il seguente: Presidente: €5.332,80 a.l., Componenti: €4.444,00 a.l., gettone di presenza €30,00 lordi per ciascuna giornata di seduta. A tali importi, a partire dal 1° gennaio 2011, si applica la riduzione del 10% ai sensi dell'art.6, comma 3 del decreto legge 78/2010 convertito con modificazione dalla legge 10 luglio 2010, n.122. Oltre a tali spese si rimborsano le spese documentate per la partecipazione alle riunioni. Il 10.3.2016 è intervenuto il Decreto Interministeriale MIBACT-MEF che consente il pagamento di tali compensi.

Il Presidente della Fondazione e i componenti del Consiglio di Gestione non ricevono compensi.

Costi per il godimento di beni terzi (B.8)
--

€22.490,00

Il Parco sul mare della Villa Favorita, di proprietà del Demanio, è gestito dalla Fondazione in virtù di una concessione scaduta il 9 ottobre 2016, ma, di fatto, rinnovata per un ulteriore anno, in seguito alla circostanza che il Demanio ha inviato anche per il periodo 2016/2017 il modello F24 per il pagamento annuale del canone concessorio che la Fondazione ha provveduto a pagare nei termini.

Si riporta, una sintesi dei momenti più significativi relativi a tale concessione demaniale.

Nel 1984, l'Ente per le Ville Vesuviane, visto il grave stato di abbandono del Parco sul mare, riuscì a strappare una prima concessione dal Demanio per realizzare fondamentali opere di consolidamento dei muri di confine e di rimboschimento. La seconda concessione demaniale, 1987 - 1989 (rep. 14509), fu stipulata per permettere lavori di somma urgenza alla palazzina dei mosaici da realizzare con fondi dell'Agensud.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, nella seduta del 24 maggio 1996, approvò il progetto relativo ai lavori di consolidamento e restauro degli edifici nonché delle sistemazioni esterne e il 10 ottobre 1997 (prot. 10999) il Demanio diede in concessione definitiva per diciannove anni il Parco sul mare all'Ente per le Ville Vesuviane (ora Fondazione).

Al termine di lunghi anni di lavori, dovuti anche alla frammentazione delle risorse necessarie e disponibili, l'ultimazione dei lavori avvenne il 2 luglio 2003 e il collaudo finale il 14 gennaio 2004. Nello stesso anno l'Ente realizzò una struttura per il recupero della funzionalità dell'attracco dell'Approdo borbonico, con risorse comunitarie, consentendo per la prima volta le regolari corse del Metrò Regionale del mare. Il Parco sul mare della Villa Favorita di Ercolano, aperto al pubblico, ha ospitato fino al 2009 la sede di rappresentanza della Regione Campania e accoglie oggi eventi culturali di vario genere tra cui il Festival delle Ville Vesuviane giunto nel 2015 alla XXVII edizione. La stessa attenzione purtroppo non c'è stata per la porzione a monte del parco che ospita la villa Favorita; nonostante la Fondazione, negli anni abbia intrapreso numerosi contatti con gli Uffici Demaniali di Roma al fine di poter estendere la concessione in essere anche alla parte superiore (l'ultima richiesta ufficiale è del 21/12/2010) quest'ultima è lasciata esposta al



degrado e all'incuria da ormai più di quarant'anni. Anche il bando di Gara, pubblicato il 29 dicembre 2014 e scaduto a marzo 2015, per la concessione di valorizzazione del complesso monumentale della Villa Favorita di Ercolano (Na) da parte della direzione Centrale dell'Agenzia del Demanio è andato deserto.

La Fondazione ha manifestato al MiBACT e all'Agenzia del Demanio di essere pronta a realizzare un grande progetto di restauro e valorizzazione dell'intero compendio demaniale che, sicuramente, potrebbe rappresentare un potentissimo attrattore culturale della Regione Campania. Si resta, in fiduciosa attesa, di poter riunificare e gestire l'intero compendio demaniale in sintonia con il MiBACT.

Dettaglio Oneri - Salari e stipendi	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018
Salari e stipendi	260.922	261.023
Oneri sociali	60.767	62.534
Trattamento di fine rapporto	16.471	16.162
Altri costi	0	233
Totale	338.160	339.952

Tali spese sono sostanzialmente invariate rispetto al Bilancio di esercizio 2018.

Dettaglio Oneri - oneri diversi di gestione	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2018
Oneri diversi di gestione derivanti da provvedimenti di contenimento della spesa	1.500	1.900
Oneri diversi di gestione per spese rendicontate per specifici progetti finalizzati	254.700	173.260
Totale	256.200	175.160

Tali oneri afferiscono al versamento al bilancio dello Stato di €1.500,00 derivanti dall'applicazione della normativa sulla riduzione del 10% dei compensi per gli organi di amministrazione e controllo della Fondazione.

Mentre le spese per specifici progetti finalizzati afferiscono a quota parte delle spese dirette previste per il progetto finalizzato del festival e del Winter Festival 2019.

Nell'esercizio 2019 gli oneri per specifici progetti finalizzati sono cresciuti rispetto all'esercizio 2018, anche in virtù della circostanza che alcuni oneri nell'esercizio precedente hanno permesso di scaricare quote di personale e altre spese correnti, contribuendo, di fatto, a migliorare il risultato d'esercizio.



Ammortamenti e svalutazioni	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018
Ammortamenti immobilizz.immateriali	3.600	0
Ammortamenti immobilizz.materiali	26.300	17.340
Totale	29.900	17.340

La Fondazione ha operato interventi di carattere straordinario che hanno comportato degli oneri capitalizzati poiché di competenza pluriennale, gli interventi che hanno interessato i beni propri della Fondazione sono rilevati tra le immobilizzazioni materiali.

Alcuni interventi di ammodernamento e di manutenzione straordinaria sono stati effettuati in Villa delle Ginestre, che la Fondazione detiene in comodato trentennale dall'Università Federico II di Napoli (scadenza 2027). Per tali lavori, la Fondazione, in ottemperanza all'OIC 24, già citato in precedenza in questa nota integrativa, ha inserito l'ammortamento di tali interventi (di competenza pluriennale) tra le immobilizzazioni immateriali.

Dettaglio Oneri - Imposte e tasse	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2018
Imposte e tasse	59.614	61.570
Totale	59.614	61.570

Le spese per imposte e tasse si mantengono sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio 2018.

Infine, con riferimento agli oneri derivanti da provvedimenti di contenimento della spesa pubblica si espone, in dettaglio, un'analisi delle norme applicabili alla Fondazione nel 2019.

DISPOSIZIONI AI SENSI DEL D.L.112/2008 CONV.L.133/2008

ART.61, COMMA 1(spese per organi collegiali e altri organismi)

A decorrere dall'anno 2009 la spesa complessiva sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, con esclusione delle Autorità indipendenti, per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, operanti nelle predette amministrazioni, è ridotta del 30 per cento rispetto a quella sostenuta nell'anno 2007. A tale fine le amministrazioni adottano con immediatezza, e comunque entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le necessarie misure di adeguamento ai nuovi limiti di spesa.



In relazione a tale fattispecie, si rileva che la Fondazione si è trasformata (da Ente pubblico non economico) nel mese di ottobre 2009. Pertanto, non esiste un riferimento parametrico rispetto a tale disposizione di legge. Tuttavia, si evidenzia che il Consiglio di gestione, fin dalla data di costituzione ha svolto il proprio operato a titolo gratuito.

I compensi al Collegio dei revisori dei conti, invece, non sono stati erogati fino alla disposizione normativa derivante dal Decreto Interministeriale MiBACT - MEF del 10 marzo 2016 che ne ha stabilito il compenso lordo.

Pertanto, in base a quanto dichiarato nel Bilancio 2010 e nelle successive relazioni al bilancio di previsione e di esercizio, la Fondazione, nel 2019 ha inserito il valore 0.

ART.61, COMMA 2 (spese per consulenze)

Al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, riducendo ulteriormente la spesa per studi e consulenze, all'articolo 1, comma 9, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) le parole: «al 40 per cento», sono sostituite dalle seguenti: «al 30 per cento»;

b) in fine, è aggiunto il seguente periodo: «Nel limite di spesa stabilito ai sensi del primo periodo deve rientrare anche la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti» Tale fattispecie, che si riferisce a periodi in cui la Fondazione non era ancora costituita e non aveva parametri di riferimento rispetto a tale periodo.

La Fondazione non ha effettuato spese per incarichi di consulenza e studi negli anni di riferimento della normativa, come si evince dalle dichiarazioni contenute nelle relazioni al bilancio consuntivo dei vari anni, e, pertanto, in base a quanto dichiarato nel Bilancio 2010 e nelle successive relazioni al bilancio di previsione e di esercizio, il valore dichiarato è pari a 0.

ART.61, COMMA 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)

A decorrere dall'anno 2009 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n.311, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2007 per le medesime finalità. La disposizione del presente comma non si applica alle spese per convegni organizzati dalle università e dagli enti di ricerca.

Anche rispetto a tale tipologia di spesa la Fondazione non ha riferimenti parametrici poiché nel 2007 la Fondazione non era ancora costituita (trasformazione da Ente a Fondazione avvenuta in data 25 ottobre 2009).



Tuttavia, come si rileva dalle relazioni al bilancio consuntivo degli anni 2010/2018 la Fondazione non ha effettuato spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità e rappresentanza in questi anni.

In base a quanto dichiarato nel Bilancio 2010 e nelle successive relazioni al bilancio di previsione e di esercizio, il valore da inserire è pari a 0.

ART.61, COMMA 6 (spese per sponsorizzazione)

A decorrere dall'anno 2009 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, non possono effettuare spese per sponsorizzazioni per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2007 per la medesima finalità.

Si ribadisce che anche rispetto a tale voce la Fondazione non ha riferimenti parametrici.

Se, comunque, gli stessi vengono riferiti all'anno 2010, primo esercizio, di attività della Fondazione, non si rinviene nessuna spesa per sponsorizzazioni.

Pertanto, in base a quanto dichiarato nel Bilancio 2010 e nelle successive relazioni al bilancio di previsione e di esercizio, il valore inserito è pari a 0.

ART.61, COMMA 7 (misure per le società in elenco ISTAT)

Le società non quotate a totale partecipazione pubblica ovvero comunque controllate dai soggetti tenuti all'osservanza delle disposizioni di cui ai commi 2, 5 e 6 si conformano al principio di riduzione di spesa per studi e consulenze, per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, nonché per sponsorizzazioni, desumibile dai predetti commi. In sede di rinnovo dei contratti di servizio, i relativi corrispettivi sono ridotti in applicazione della disposizione di cui al primo periodo del presente comma. I soggetti che esercitano i poteri dell'azionista garantiscono che, all'atto dell'approvazione del bilancio, sia comunque distribuito, ove possibile, un dividendo corrispondente al relativo risparmio di spesa.

Tale fattispecie non riguarda la Fondazione, poiché trattasi di persona giuridica diversa dalle società.

In base a quanto dichiarato nel Bilancio 2010 e nelle successive relazioni al bilancio di previsione e di esercizio, il valore da inserire è 0.

DISPOSIZIONI AI SENSI DEL D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010

ART.6, COMMA 3 (come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali



comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010).

Fermo restando quanto previsto dall'art.1 comma 58 della legge 23 dicembre 2005 n. 266, a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010.

Sino al 31 dicembre 2013, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma.

Le disposizioni del presente comma si applicano ai commissari straordinari del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 nonché agli altri commissari straordinari, comunque denominati. La riduzione non si applica al trattamento retributivo di servizio.

Su questo punto la Fondazione rileva che il Decreto Interministeriale MiBACT-MEF del 10.3.2016, ha definito il compenso spettante ai componenti del collegio dei revisori dei conti della Fondazione. Il compenso lordo spettante al Presidente è pari a 5.333,00 lordi. Mentre quello per i componenti è pari a €4.444,00 lordi.

Il gettone di presenza per ogni seduta è stabilito in €30,00.

Il Collegio dei revisori dei conti della Fondazione è composto da tre componenti effettivi più un membro supplente. I compensi sono stati erogati soltanto dopo l'autorizzazione derivante dal decreto interministeriale 16.3.2016.

A tali compensi, a decorrere dal 1.1.2011 la Fondazione ha applicato la riduzione del 10% come segue:

- €5.333,00 -10% riduzione €533,00 compenso ridotto €4.800,00;
- €4.444,00 -10% riduzione €444,00 compenso ridotto €4.000,00;
- €4.444,00 -10% riduzione €444,00 compenso ridotto €4.000,00;
- Gettone €30,00 -10% riduzione €3,00 gettone ridotto €27,00.

Provvedendo a versare al Bilancio dello Stato il risparmio del 10%.

Tenuto conto che nel 2019 i gettoni di presenza da erogare al collegio dei revisori dei conti sono stati in totale 18, l'importo complessivo dovuto è pari a €1.475,00. La Fondazione ha versato €1.500,00.



ART.6, COMMA 7 (spese per consulenza)

Al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196, incluse le autorità indipendenti, escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009. L'affidamento di incarichi in assenza dei presupposti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.

Relativamente a tale articolo la Fondazione oltre a rilevare che il valore di riferimento non può essere il 2009, poiché la trasformazione della medesima si è realizzata soltanto in data 25 ottobre 2009. Anche prendendo in considerazione l'anno successivo, (2010) quale primo esercizio utile al fine di parametrare tale voce, si rileva che la Fondazione, come dichiarato dal Direttore nella relazione al bilancio non ha affidato incarichi per studi e consulenza ma esclusivamente incarichi a legali per giudizi poiché la Fondazione non dispone di un proprio ufficio legale.

Pertanto, in base a quanto dichiarato nel Bilancio 2010 e nelle successive relazioni al bilancio di previsione e di esercizio, per tale voce di spesa il valore è pari a 0.

ART. 6 COMMA 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)

A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. Al fine di ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e di efficientare i servizi delle pubbliche Amministrazioni, a decorrere dal 1 ° luglio 2010 l'organizzazione di convegni, di giornate e feste celebrative, nonché di cerimonie di inaugurazione e di altri eventi similari, da parte delle Amministrazioni dello Stato e delle Agenzie, nonché da parte degli enti e delle strutture da esse vigilati è subordinata alla preventiva autorizzazione del Ministro competente; l'autorizzazione è rilasciata nei soli casi in cui non sia possibile limitarsi alla pubblicazione, sul sito internet istituzionale, di messaggi e discorsi ovvero non sia possibile l'utilizzo, per le medesime finalità, di video/audio conferenze da remoto, anche attraverso il sito internet istituzionale; in ogni caso gli eventi autorizzati, che non devono comportare aumento delle spese destinate in bilancio alle predette finalità, si devono svolgere al di fuori dall'orario di ufficio. Il personale che vi partecipa non ha diritto a percepire compensi per lavoro straordinario ovvero indennità a qualsiasi titolo. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai convegni organizzati dalle università e dagli enti di ricerca ed agli incontri istituzionali connessi all'attività di organismi internazionali o comunitari, alle feste nazionali previste da disposizioni di legge e a quelle istituzionali delle Forze armate e delle



Forze di polizia, nonché, per il 2012, alle mostre autorizzate, nel limite di spesa complessivo di euro 40 milioni, nel rispetto dei limiti derivanti dalla legislazione vigente nonché dal patto di stabilità interno, dal Ministero per i beni e le attività culturali, di concerto, ai soli fini finanziari, con il Ministero dell'economia e delle finanze.

(comma così modificato dall'art. 10, comma 20, legge n. 111 del 2011)

Relativamente a tale comma, la Fondazione nell'evidenziare che l'anno 2009 non può essere preso in considerazione poiché la trasformazione è avvenuta soltanto nel mese di ottobre 2009, rileva che nel 2010 (e nemmeno negli esercizi successivi) non ha effettuato spese per convegni, mostre, etc.

Tuttavia, occorre rilevare che la mission della Fondazione Ente Ville Vesuviane prevede tra i suoi compiti anche tali attività. Tutte le risorse impegnate in questi anni per attività di valorizzazione e promozione sono sempre state attinte da risorse derivanti da contributi finalizzati a tali scopi.

Pertanto, in base a quanto dichiarato nel Bilancio 2010 e nelle successive relazioni al bilancio di previsione e di esercizio, nella voce della corrispondente casella della scheda di monitoraggio l'importo è pari a 0.

ART. 6 COMMA 8 (Spese per sponsorizzazioni)

A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per sponsorizzazioni.

La Fondazione, sin dalla sua costituzione non ha mai effettuato spese per sponsorizzazioni.

Pertanto, in base a quanto dichiarato nel Bilancio 2010 e nelle successive relazioni al bilancio di previsione e di esercizio, l'importo è pari a 0.

ART. 6 COMMA 12 (Spese per missioni)

A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, con esclusione delle missioni internazionali di pace e delle Forze armate, delle missioni delle forze di polizia e dei vigili del fuoco, del personale di magistratura, nonché di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, nonché con investitori istituzionali necessari alla gestione del debito pubblico, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma



costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale. Il limite di spesa stabilito dal presente comma può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell'ente. Il presente comma non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi, a quella effettuata dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per lo svolgimento delle attività indispensabili di tutela e di valorizzazione del patrimonio culturale e a quella effettuata dalle università e dagli enti di ricerca con risorse derivanti da finanziamenti dell'Unione europea ovvero di soggetti privati nonché da finanziamenti di soggetti pubblici destinati ad attività di ricerca. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto le diarie per le missioni all'estero di cui all'art. 28 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con legge 4 agosto 2006, n. 248, non sono più dovute; la predetta disposizione non si applica alle missioni internazionali di pace e a quelle comunque effettuate dalle Forze di polizia, dalle Forze armate e dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Con decreto del Ministero degli affari esteri di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze sono determinate le misure e i limiti concernenti il rimborso delle spese di vitto e alloggio per il personale inviato all'estero. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto gli articoli 15 della legge 18 dicembre 1973, n. 836 e 8 della legge 26 luglio 1978, n. 417 e relative disposizioni di attuazione, non si applicano al personale contrattualizzato di cui al d.lgs. 165 del 2001 e cessano di avere effetto eventuali analoghe disposizioni contenute nei contratti collettivi.

(comma modificato dall'art. 58, comma 3-bis, legge n. 98 del 2013, poi dall'art. 1, comma 317, legge n. 147 del 2013).

Premesso che il parametro dell'anno 2009 non è possibile per la Fondazione, si evidenzia che la Fondazione non ha, negli anni precedenti, effettuato spese per missioni.

Gli unici rimborsi effettuati riguardano le partecipazioni del Presidente o del Direttore Generale o da un suo delegato presso il MiBACT o altri enti similari per riunioni indispensabili.

Pertanto, in base a quanto dichiarato nel Bilancio 2010 e nelle successive relazioni al bilancio di previsione e di esercizio, l'importo è pari a 0.

ART. 6 COMMA 13 (Spese per la formazione)

A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Le predette amministrazioni svolgono prioritariamente l'attività di formazione tramite la Scuola superiore della pubblica amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta



nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale. La disposizione di cui al presente comma non si applica all'attività di formazione effettuata dalle Forze armate, dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dalle Forze di Polizia tramite i propri organismi di formazione.

La Fondazione sin dalla sua costituzione non ha sostenuto spese per la formazione del personale.

Nella voce della corrispondente casella della scheda di monitoraggio, in base a quanto dichiarato nel Bilancio 2010 e nelle successive relazioni al bilancio di previsione e di esercizio, l'importo da inserire è pari a 0.

DISPOSIZIONI AI SENSI DELLA L. n. 244/2007 modificata. L. n. 122/2010

ART.2 COMMI 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c.1, della L.n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)

Il limite previsto dall'articolo 2, comma 618, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato a decorrere dal 2011 è determinato nella misura del 2 per cento del valore dell'immobile utilizzato. Resta fermo quanto previsto dai commi da 619 a 623 del citato articolo 2 e i limiti e gli obblighi informativi stabiliti, dall'art. 2, comma 222, periodo decimo ed undicesimo, della legge 23 dicembre 2009, n. 191. Le deroghe ai predetti limiti di spesa sono concesse dall'Amministrazione centrale vigilante o competente per materia, sentito il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. Le limitazioni di cui al presente comma non si applicano nei confronti degli interventi obbligatori ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro. Per le Amministrazioni diverse dallo Stato, è compito dell'organo interno di controllo verificare la correttezza della qualificazione degli interventi di manutenzione ai sensi delle richiamate disposizioni.

La Fondazione Ente Ville Vesuviane, in base all'art.3, comma 2 dello Statuto, ai sensi degli articoli 1 e 2 della legge n. 578 del 1971 e dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 419 del 1999, ha lo scopo di provvedere alla conservazione, al restauro e alla valorizzazione del patrimonio artistico costituito dalle ville vesuviane del secolo XVIII, con i relativi parchi e giardini, di cui abbia la legittima disponibilità e che siano ricomprese negli elenchi redatti ai sensi dell'articolo 13 della legge n.578 del 1971 ed approvati con i decreti ministeriali 19 ottobre 1976 e 7 febbraio 2003.

Gli immobili detenuti dalla Fondazione, sia in proprietà (Complesso Monumentale di Villa Campolieto, Villa Ruggiero in Ercolano e Terreno adiacente la Villa delle Ginestre a Torre del Greco (Na) in cui è stato realizzato un giardino letterario, un orto didattico e un'arena



per spettacoli all'aperto con circa 400 posti) che in godimento (Parco sul mare di Villa Favorita in Ercolano in concessione demaniale e Villa delle Ginestre a Torre del Greco in comodato gratuito trentennale dall'Università degli Studi di Napoli Federico II rientrano tutti nell'elenco delle Ville Vesuviane del secolo XVIII individuate con i Decreti Ministeriali del 19.10.1976 e 7.2.2003. Tali immobili sono vincolati e rientrano tra i beni oggetto di tutela storico artistica.

La norma, pertanto, per i beni immobili gestiti dalla Fondazione è oggetto della deroga. Inoltre, il patrimonio gestito dalla Fondazione è pari a circa 42 milioni di euro, l'1% di tale valore è pari a €420.000,00. Tale importo risulta di molto al di sotto della spesa operata dalla Fondazione per le manutenzioni di tali immobili.

Il sopra indicato valore viene superato esclusivamente quando la Fondazione riceve dei fondi finalizzati per il restauro di tali immobili. Tali fondi sono attribuiti direttamente dal MiBACT e, pertanto, autorizzati dallo stesso Ministero vigilante.

Pertanto, in base a quanto dichiarato nel Bilancio 2010 e nelle successive relazioni al bilancio di previsione e di esercizio, l'importo da versare è pari a 0.

DISPOSIZIONI AI SENSI DEL D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012

ART. 8 COMMA 3 (spese per consumi intermedi)

Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, al fine di assicurare la riduzione delle spese per consumi intermedi, i trasferimenti dal bilancio dello Stato agli enti e agli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 30 dicembre 2009, n. 196, nonché alle autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) con esclusione delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, degli enti locali, degli enti del servizio sanitario nazionale, e delle università e degli enti di ricerca di cui all'allegato n. 3, sono ridotti in misura pari al 5 per cento nell'anno 2012 e al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Nel caso in cui per effetto delle operazioni di gestione la predetta riduzione non fosse possibile, per gli enti interessati si applica la disposizione di cui ai periodi successivi.

Gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato adottano interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi corrispondenti alle misure indicate nel periodo precedente; le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno. Per l'anno 2012 il versamento avviene entro il 30 settembre. Il presente comma non si applica agli enti e organismi vigilati dalle regioni, dalle province autonome di Trento e di Bolzano e dagli enti locali.



Rispetto a tale punto, si evidenzia, *in primis*, che la Fondazione sarebbe interessata, fino all'anno 2019, dall'ultimo periodo della disposizione dell'art.8 comma 3 poiché non ha ricevuto, dalla sua costituzione nel 2009 e fino all'anno 2019 trasferimenti dallo Stato.

Si evidenzia, inoltre, che la Fondazione, soltanto a decorrere dall'anno 2016 è stata nuovamente inclusa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) redatto annualmente dall'ISTAT.

Rispetto a tale punto, fermo restando che tutti i limiti per spese intermedie di cui ai commi precedenti sono stati rispettati. La Fondazione per gli anni precedenti non ha provveduto ad operare riduzioni poiché non possibili.

E pertanto, in base a quanto dichiarato nel Bilancio 2010 e nelle successive relazioni al bilancio di previsione e di esercizio, si ritiene che anche rispetto a tale punto il valore è pari a 0.

DISPOSIZIONI AI SENSI DEL L. n. 147/2013 (L. stabilità 2014)

Art. 1 COMMA 321 (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione.)

La Fondazione non rientra nella fattispecie di cui sopra.

Valore da inserire in tabella 0.

DISPOSIZIONI AI SENSI DEL D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014

ART. 50 COMMA 3 (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi)

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, al fine di assicurare la riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi per gli enti pubblici di cui al comma 4, lettera c), dell'articolo 8 del presente decreto, nelle more della determinazione degli obiettivi da effettuarsi con le modalità previste dal medesimo articolo 8, comma 5, i trasferimenti dal bilancio dello Stato agli enti e agli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, compresi fra le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 30 dicembre 2009, n. 196, con esclusione delle regioni, delle province autonome di Trento e di



Bolzano, degli enti locali, degli enti del servizio sanitario nazionale, sono ulteriormente ridotti, a decorrere dall'anno 2014 su base annua, in misura pari al 5 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Nel caso in cui per effetto delle operazioni di gestione la predetta riduzione non fosse possibile, per gli enti interessati si applica la disposizione di cui ai periodi successivi. Gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato adottano interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi corrispondenti alla misura indicata nel periodo precedente; le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno. Il presente comma non si applica agli enti e organismi vigilati dalle regioni, dalle province autonome di Trento e di Bolzano e dagli enti locali.

Rispetto a tale punto, si evidenzia, *in primis*, che la Fondazione sarebbe interessata, fino all'anno 2019, dall'ultimo periodo della disposizione dell'art.8 comma 3 poiché non ha ricevuto, dalla sua costituzione nel 2009 e fino all'anno 2019 trasferimenti dallo Stato.

Si evidenzia, inoltre, che la Fondazione, soltanto a decorrere dall'anno 2016 è stata nuovamente inclusa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) redatto annualmente dall'ISTAT.

Rispetto a tale punto, fermo restando che tutti i limiti per spese intermedie di cui ai commi precedenti sono stati rispettati. La Fondazione per gli anni precedenti non ha provveduto ad operare riduzioni poiché non ritenute possibili.

E pertanto, si ritiene che, anche in base a quanto dichiarato nel Bilancio 2010 e nelle successive relazioni al bilancio di previsione e di esercizio, il valore è pari a 0.

DISPOSIZIONI AI SENSI DEL D.L.112/2008 CONV.L.133/2008

ART.6 COMMA 9

Il 50 per cento del compenso spettante al dipendente pubblico per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale è versato direttamente ad apposito capitolo del bilancio dello Stato; il predetto importo è riassegnato al fondo di amministrazione per il finanziamento del trattamento economico accessorio dei dirigenti ovvero ai fondi perequativi istituiti dagli organi di autogoverno del personale di magistratura e dell'Avvocatura dello Stato ove esistenti; la medesima disposizione si applica al compenso spettante al dipendente pubblico per i collaudi svolti in relazione a contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche ai corrispettivi non ancora riscossi relativi ai procedimenti arbitrali ed ai collaudi in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

La fattispecie non interessa la Fondazione Ente Ville Vesuviane.



Valore da inserire nella scheda di monitoraggio pari a 0.

ART. 67 COMMA 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi nel pubblico impiego).

La fattispecie non interessa la Fondazione Ente Ville Vesuviane.

Valore da inserire nella scheda di monitoraggio pari a 0.

DISPOSIZIONI AI SENSI DEL D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010

ART. 6 COMMA 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi)

A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, la partecipazione agli organi collegiali di cui all'articolo 68, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; eventuali gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La disposizione di cui al presente comma non si applica alle commissioni che svolgono funzioni giurisdizionali, agli organi previsti per legge che operano presso il Ministero per l'ambiente, alla struttura di missione di cui all'art. 163, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ed al consiglio tecnico scientifico di cui all'art. 7 del d.P.R. 30 gennaio 2008, n. 43, alla Commissione per l'esame delle istanze di indennizzi e contributi relative alle perdite subite dai cittadini italiani nei territori ceduti alla Jugoslavia, nella Zona B dell'ex territorio libero di Trieste, nelle ex Colonie ed in altri Paesi, istituita dall'articolo 2 del regolamento di cui al d.P.R. 14 maggio 2007, n. 114, al Comitato di consulenza globale e di garanzia per le privatizzazioni di cui ai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 giugno 1993 e 4 maggio 2007 nonché alla Commissione di cui all'articolo 1, comma 1, del d.P.R. 14 maggio 2007, n. 114.

Disposizione rispettata dalla Fondazione fin dalla data di costituzione nel 2009. Il Consiglio di Gestione non ha mai percepito compensi né gettoni di presenza.

Pertanto, anche in base a quanto dichiarato nel Bilancio 2010 e nelle successive relazioni al bilancio di previsione e di esercizio, il valore da inserire è pari a 0.

ART. 6 COMMA 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi)

A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese di ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere



derogato, per il solo anno 2011, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. La predetta disposizione non si applica alle autovetture utilizzate dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

La Fondazione Ente Ville Vesuviane fin dalla data di costituzione nel 2009 non possiede autovetture né fa ricorso all'acquisto di buon taxi.

In base a quanto dichiarato nel Bilancio 2010 e nelle successive relazioni al bilancio di previsione e di esercizio, il valore è pari a 0.

DISPOSIZIONI AI SENSI DEL D.L. n. 98/2011, conv. L. n. 111/2011

ART. 16 COMMA 5 Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico

(somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche)

La fattispecie non interessa la Fondazione Ente Ville Vesuviane.

Valore da inserire pari a 0.

DISPOSIZIONI AI SENSI DEL D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011

ART 23-ter COMMA 4 (somme rivenienti dall'applicazione misure in materia di trattamenti economici)

La fattispecie non interessa la Fondazione Ente Ville Vesuviane.

Valore da inserire pari a 0.



Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto secondo l'OIC 10	
ANNO 2019	
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	-€ 204.125
Imposte sul reddito	€ 59.614
Interessi passivi/(interessi attivi)	-€ 3.443
(Dividendi)	
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-€ 147.954
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi	€ 16.471
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 29.900
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 0
Altre rettifiche per elementi non monetari	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	€ 46.371
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	€ 0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	€ 17.210
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	€ 47.303
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-€ 5.616
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	€ 0
Altre variazioni del capitale circolante netto	€ 225.747
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	€ 284.644
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	€ 3.443
(Imposte sul reddito pagate)	-€ 49.779
Dividendi incassati	
Utilizzo dei fondi	€ 1.182
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-€ 45.154
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	€ 137.907



B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		-€ 44.800
(Investimenti)		€ 44.800
Prezzo di realizzo disinvestimenti		€ 0
Immobilizzazioni immateriali		-€ 18.000
(Investimenti)		€ 18.000
Prezzo di realizzo disinvestimenti		€ 0
Immobilizzazioni finanziarie		€ 4.294
(Investimenti)		€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti		€ 4.294
Attività Finanziarie non immobilizzate		€ 0
(Investimenti)		€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti		€ 0
	Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-€ 58.506
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		-€ 6
Accensione finanziamenti		€ 0
Rimborso finanziamenti		€ 0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		€ 0
Cessione (acquisto) di azioni proprie		€ 0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		€ 1
	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-€ 5
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)		€ 79.396
Disponibilità liquide al 1° gennaio		€ 438.842
Disponibilità liquide al 31 dicembre		€ 518.238



Conto consuntivo in termini di cassa - entrate		
ENTRATA		
LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria	
II	Tributi	
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	
I	Trasferimenti correnti	€ 10.000
II	Trasferimenti correnti	€ 10.000
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€. 10.000
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
I	Entrate extratributarie	€ 196.019
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 196.019
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	€
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 196.019
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	
III	Altri interessi attivi	
II	Altre entrate da redditi da capitale	
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	
III	Altre entrate correnti n.a.c.	
I	Entrate in conto capitale	
II	Tributi in conto capitale	
III	Altre entrate in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	



III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli Investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni Pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'UE e Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	
III	Alienazione di beni materiali	
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 692.456
II	Alienazione di attività finanziarie	
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	
III	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	



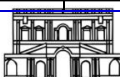
II	Riscossione crediti di breve termine	€	640.153
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche		
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie		
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese		
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private		
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'UE e dal Resto del Mondo		
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	€	545.503
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie		
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	€	94.650
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private		
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'UE e dal Resto del Mondo		
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	€.	51.797
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche		
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie		
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese		
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private		
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'UE e dal Resto del Mondo		
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche		
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie		
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	€.	51.797
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private		
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'UE e dal Resto del Mondo		
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche		
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie		
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese		
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private		
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'UE e dal Resto del Mondo		
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	€.	506
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche		
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	€.	506
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese		
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private		
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso UE e Resto del Mondo		
III	Prelievi dai conti di Tesoreria statale diversi dalla Tesoreria unica		
III	Prelievi da depositi bancari		
I	Accensione Prestiti		



II	Emissione di titoli obbligazionari	
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	
III	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	
III	Accensione prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
I	Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 143.352
II	Entrate per partite di giro	€ 143.352
III	Altre ritenute	€
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	€ 133.941
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	€ 4.796
III	Altre entrate per partite di giro	€. 4.615
II	Entrate per conto terzi	
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/presso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
	TOTALE GENERALE ENTRATE	€ 1.041.827



Livello	Descrizione codice economico	Missione 21 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	Missione 32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione 033 - Fondi da ripartire	Missione 060 - Debiti da finanziamento dell'amministrazione	Missione 099 - Servizi c/terzi e partite di giro	Totale spese
		Programma 012 - Tutela delle belle arti e tutela e valorizzazione del paesaggio	Programma 002 - Indirizzo politico	Programma 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Programma 001 - Fondi da assegnare	Programma 001 - Rimborso prestiti	Programma 001 - Partite di giro e servizi c/terzi	
		Gruppo 8.2 - Attività culturali	Gruppo 8.2 - Attività culturali	Gruppo 8.2 - Attività culturali	Gruppo 8.2 - Attività culturali	Gruppo 8.2 - Attività culturali	Gruppo 8.2 - Attività culturali	
I	Spese correnti	723.465,00	49.201,00	28.716,00	-	-	-	801.382,00
II	Redditi da lavoro dipendente	275.690,00	46.000,00	-	-	-	-	321.690,00
III	Retribuzioni lorde	220.923,00	40.000,00	-	-	-	-	260.923,00
III	Contributi sociali a carico dell'ente	54.767,00	6.000,00	-	-	-	-	60.767,00
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	59.614,00	-	-	-	-	-	59.614,00
III	Imposte, tasse a carico dell'ente	59.614,00	-	-	-	-	-	59.614,00
II	Acquisto di beni e servizi	358.261,00	3.201,00	28.716,00	-	-	-	390.178,00
III	Acquisto di beni non sanitari	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisto di beni sanitari	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisto di servizi non sanitari	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	358.261,00	3.201,00	28.716,00	-	-	-	390.178,00
II	Trasferimenti correnti	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-
II	Interessi passivi	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri interessi passivi	-	-	-	-	-	-	-
II	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-	-
III	Utlili e avanzi distribuiti in uscita	-	-	-	-	-	-	-
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose	-	-	-	-	-	-	-
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborsi di imposte in uscita	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-	-	-	-	-	-	-
II	Altre spese correnti	29.900,00	-	-	-	-	-	29.900,00
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	29.900,00	-	-	-	-	-	29.900,00
III	Versamenti IVA a debito	-	-	-	-	-	-	-
III	Premi di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-
III	Spese dovute a sanzioni	-	-	-	-	-	-	-
I	Spese in conto capitale	50.240,00	-	-	-	-	-	50.240,00
II	Tributi in conto capitale e carico dell'ente	-	-	-	-	-	-	-
III	Tributi su lasciti e donazioni	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-	-
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	-	-	-	-	-	-
III	Beni materiali	-	-	-	-	-	-	-
III	Terreni e beni materiali non prodotti	-	-	-	-	-	-	-
III	Beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-
II	Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Famiglie	-	-	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Imprese	-	-	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti all'Unione europea e al Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-
II	Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-
II	Altre spese in conto capitale	50.240,00	-	-	-	-	-	50.240,00
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	50.240,00	-	-	-	-	-	50.240,00
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.	50.240,00	-	-	-	-	-	50.240,00
I	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
II	Acquisizione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-



II	Concessione crediti di breve termine	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche							-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie							-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese							-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private							-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo							-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche							-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie							-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese							-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private							-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo							-
II	Concessione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche							-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie							-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese							-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private							-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo							-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche							-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie							-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese							-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private							-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo							-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche							-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie							-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese							-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private							-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione europea e del Resto del mondo							-
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche							-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie							-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese							-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private							-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il resto del Mondo							-
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)							-
III	Versamenti a depositi bancari							-
I	Rimborso Prestiti	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine							-
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine							-
II	Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine							-
III	Chiusura anticipazioni							-
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine							-
III	Rimborso prestiti da attuazione Contributi Pluriennali							-
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Amministrazione							-
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso Prestiti- Leasing finanziario							-
III	Rimborso Prestiti- Operazioni di cartolarizzazione							-
III	Rimborso Prestiti-Derivati							-
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-	-
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	-	-	204.152,00	-	204.152,00
II	Uscite per partite di giro	-	-	-	-	143.352,00	-	143.352,00
III	Versamenti di altre ritenute							-
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente					133.941,00		133.941,00
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo					4.796,00		4.796,00
III	Altre uscite per partite di giro					4.615,00		4.615,00
II	Uscite per conto terzi	-	-	-	-	60.800,00	-	60.800,00
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi							-
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche							-
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori							-
III	Deposito di/prezzo terzi							-
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi					60.800,00		60.800,00
III	Altre uscite per conto terzi							-
	TOTALE GENERALE USCITE	773.705,00	49.201,00	28.716,00	-	204.152,00	-	1.055.774,00



FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE

ALLEGATO 6 (D.M. MEF 1 OTTOBRE 2013)

BILANCIO di ESERCIZIO 2019

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

DESCRIZIONE		CONSUNTIVO 2019	
		COMPETENZA	CASSA
MISSIONE 021	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici</i>		
	PROGRAMMA 012 TUTELA DELLE BELLE ARTI E TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO		
Programma 21012	GRUPPO COFOG:8/2 ATTIVITA' CULTURALI - PROGRAMMA 012 TUTELA DELLE BELLE ARTI E TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	655.249,00	773.705,00
	TOTALE PROGRAMMA 21012	655.249,00	773.705,00
	TOTALE MISSIONE 021	655.249,00	773.705,00
MISSIONE 032	<i>Servizi Istituzionali e Generali delle Amministrazioni Pubbliche</i>		
	PROGRAMMA 012 INDIRIZZO POLITICO		
Programma 32002	GRUPPO COFOG:8/2 ATTIVITA' CULTURALI - PROGRAMMA 002 INDIRIZZO POLITICO	35.251,00	49.201,00
	TOTALE PROGRAMMA 32002	35.251,00	49.201,00
MISSIONE 032	<i>Servizi Istituzionali e Generali delle Amministrazioni Pubbliche</i>		
	PROGRAMMA 003 SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA		
Programma 32003	GRUPPO COFOG:8/2 ATTIVITA' CULTURALI - PROGRAMMA 003 SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	28.716,00	28.716,00
	TOTALE PROGRAMMA 32003	28.716,00	28.716,00
	TOTALE MISSIONE 032	63.967,00	77.917,00
MISSIONE 033	<i>Fondi da ripartire</i>		
	PROGRAMMA 3301 FONDI DA ASSEGNARE		
Programma 33001	GRUPPO COFOG:8/2 ATTIVITA' CULTURALI - PROGRAMMA 001 FONDI DA ASSEGNARE		
	TOTALE PROGRAMMA 33001	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 033	0,00	0,00
MISSIONE 099	<i>Servizi per conto terzi e partite di giro</i>		
	PROGRAMMA 99001 SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		
Programma 99001	GRUPPO COFOG:8/2 ATTIVITA' CULTURALI - PROGRAMMA 001SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	175.680,00	204.152,00
	TOTALE PROGRAMMA 99001	175.680,00	204.152,00
	TOTALE MISSIONE 099	175.680,00	204.152,00
	TOTALE SPESE	894.896,00	1.055.774,00



PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI 2019

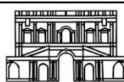
MISSIONE	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E PAESAGGISTICI
PROGRAMMA n.1	Programma degli eventi 2019 della Fondazione Ente Ville Vesuviane
Centro di Responsabilità	Fondazione Ente Ville Vesuviane
Obiettivo	Realizzazione di eventi culturali in grado di promuovere le ville vesuviane del secolo XVIII, con particolare attenzione a quelle gestite direttamente dalla Fondazione
Descrizione	<p><u>Museo Diffuso</u>: Visite guidate per scolaresche, gruppi e singoli visitatori alle strutture gestite dalla Fondazione, attivazione di laboratori didattici per scolaresche e gruppi;</p> <p><u>Itinerari Vesuviani</u>: programma di visite guidate e musica nei luoghi più significativi legati alle Ville Vesuviane;</p> <p><u>Festival delle ville vesuviane</u></p> <p><u>Celebrazioni leopardiane in Villa delle Ginestre: letture, poesie, musica, visite guidate in occasione dell'anniversario della nascita di Giacomo Leopardi</u></p> <p><u>Winter Festival : dal 13 al 30 dicembre 2019 nelle Ville Vesuviane del sec.XVIII</u></p> <p><u>Musica dal vivo nei luoghi gestiti dalla Fondazione</u></p>

Tutti gli eventi sono stati realizzati.

	Preventivo 2019	Consuntivo 2019
Risorse per la realizzazione dell'obiettivo	188.800	327.000*

Indicatori			
		Prev.2019	Consunt.2019
Descrizione	Num.pres.totali	20.000	22.000
Tipologia	Indicat.di real.fisica		
unità di misura	Valore numerico		
metodo di calcolo	Conteggio		
fonte del dato	Siae + sistema informativo interno		
Descrizione	Tasso di occup.medio	85%	93%
Tipologia	Indicatore di risultato		
Unità di misura	Valore percentuale		
Metodo di calcolo	Rapporto tra visitatori e capienza media delle location per evento		

* incremento realizzato anche grazie ai contributi MiBACT per la realizzazione del Winter Festival.



MISSIONE	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E PAESAGGISTICI
PROGRAMMA n.2	Programma di conservazione e tutela del patrimonio immobiliare gestito dalla Fondazione Ente Ville Vesuviane
Centro di Responsabilità	Fondazione Ente Ville Vesuviane

Obiettivo	Conservazione restauro, conservazione e monitoraggio dello stato degli immobili gestiti dalla Fondazione
Descrizione	<u>Interventi di restauro finanziati; manutenzione straordinaria e ordinaria degli immobili con relativi parchi e giardini nella disponibilità della Fondazione Ente Ville Vesuviane, attraverso un continuo monitoraggio dei luoghi</u>

	Prev.2019	Cons.2019
Risorse per la realizzazione dell'obiettivo	290.303	285.000

Indicatori					
		2017			
Descrizione	Villa Campolieto Ercolano (Na)	5	Tipologia	Indicatori di stato	Ufficio Tecnico Fondazione EVV
	Villa Ruggiero Ercolano (Na)	3	unità di misura	Valore numerico	
	Parco sul Mare di Villa Favorita Ercolano (Na)	3	metodo di calcolo	Scala realizzata attraverso la media dei diversi parametri che attestano lo stato di manutenzione e conservazione dei luoghi	
	Villa delle Ginestre Torre del Greco (Na)	4	fonte del dato		

legenda:

valore indicatori: scala da 1 a 5 dove il valore massimo 5 rappresenta uno stato di conservazione ottimo ed il valore minimo 1 rappresenta uno stato di conservazione non sufficiente.





180150128270